

BEST LA TUA
GUIDA
A FILM E
SERIE TV
STREAMING

032022

**IL RE
DEBUTTA
SU NOW**

LUCA ZINGARETTI
PROTAGONISTA DI UN NUOVO
THRILLER CARCERARIO

**SUPER
ANTEPRIMA
RAI**

ANDREA BOSCA SI TRASFORMA
IN MARCO PANNELLA IN

**ROMANZO
RADICALE**

**SU DISNEY+
È L'ORA DI**

MARVEL STUDIOS

MOON KNIGHT

**OSCAR ISAAC ENTRA IN CASA MARVEL
SUPEREROE O ANTIEROE?**

NETFLIX

Disney+

MUBI

NOW

prime video

Apple tv+

I WONDER
FULL

Rai Play

**UNA SEMPLICE
DOMANDA**

ALESSANDRO CATTELAN
ALLA RICERCA DELLA FELICITÀ
SU NETFLIX



TUTTE LE
NOVITÀ DI
MARZO
DA GUARDARE
DOVE VUOI

AN
ANNARITA N



PER COMINCIARE...

Cos'è un supereroe? La domanda sembra banale, soprattutto in anni in cui i supereroi paiono spuntare da ogni schermo. Un supereroe è qualcuno con poteri sovrumani e totale dedizione al prossimo, che sconfigge super villain intenzionati, la maggior parte delle volte, a distruggere la Terra o a conquistarla. Forse, però, la definizione si può allargare: l'ultimo supereroe Marvel, che sbarca su Disney+ il 30 marzo nella nuova miniserie *Moon Knight* e a cui dedichiamo la nostra copertina, ha per esempio qualche lato oscuro. A interpretarlo è l'iperattivo Oscar Isaac, che negli ultimi mesi si è moltiplicato – proprio come le personalità di *Moon Knight* – al cinema e in tv, e che con questo nuovo ruolo lancia anche una ricchissima fase per il Marvel Cinematic Universe su Disney+. Ma “supereroe” potremmo dirlo anche di persone sprovviste di poteri fuori dall'ordinario. Come Andrea Bosca che – ci ha raccontato in una super anteprima esclusiva – per trasformarsi in Marco Pannella, nella docufiction *Romanzo radicale*, si è sottoposto a sette ore di trucco e ha perso 13 chili, con l'obiettivo di rendere giustizia a una figura pubblica che ha fatto la storia dei diritti civili. E che dire di Alessandro Cattelan, che per rispondere a *Una semplice domanda* di sua figlia Nina («Papà, come si fa a essere felici?») ha messo in piedi addirittura una docuserie, coinvolgendo ospiti e organizzando viaggi tra l'Italia e il mondo? Anche di quest'avventura potete leggere nelle pagine di questo numero, oltre che dell'esperienza di Luca Zingaretti come protagonista del prison thriller *Il re* e di tutte le novità in streaming del mese. Un mese super, naturalmente.

(la redazione)



BREVE VOCABOLARIO DELLO STREAMING

GUIDA ALLA TERMINOLOGIA DA CONOSCERE

AVOD (Advertising Video On Demand): indica un tipo di fruizione gratuita ma in cui la visione è interrotta dalla pubblicità.

Binge Watching: indica l'atto di “abbuffarsi” di una serie Tv, guardando compulsivamente un episodio dietro l'altro per cercare di terminarla il prima possibile.

Pilot: ovvero puntata pilota. È l'episodio prova (solitamente il primo) di una serie Tv che verifica il gradimento da parte del pubblico.

Showrunner: è la persona responsabile della realizzazione e del buon funzionamento della serie di cui spesso è anche il creatore.

Spin-off: nell'ambito del cinema e delle serie è un film o uno show che mantiene l'ambientazione dell'opera originaria, ma narra storie parallele focalizzando l'attenzione su personaggi diversi, spesso secondari, nell'opera di riferimento.

Spoiler: la rivelazione del finale o di un dettaglio importante della trama capace di guastare la visione altrui.

SVOD (Subscription Video On Demand): indica le piattaforme che prevedono un abbonamento fisso mensile.

TVOD (Transactional Video On Demand): prevede il pagamento per ogni contenuto acquistato o noleggiato singolarmente.

VOD (Video on Demand): termine generico che indica la visione in streaming a pagamento, sia tramite abbonamento sia con acquisto o noleggio di singoli titoli.

LEGENDA

NELLA RIVISTA TROVERAI QUESTI SIMBOLI. SERVONO A DIVIDERE I DIVERSI CONTENUTI DELLA GUIDA AI PROGRAMMI IN TRE CATEGORIE. IN PARTICOLARE



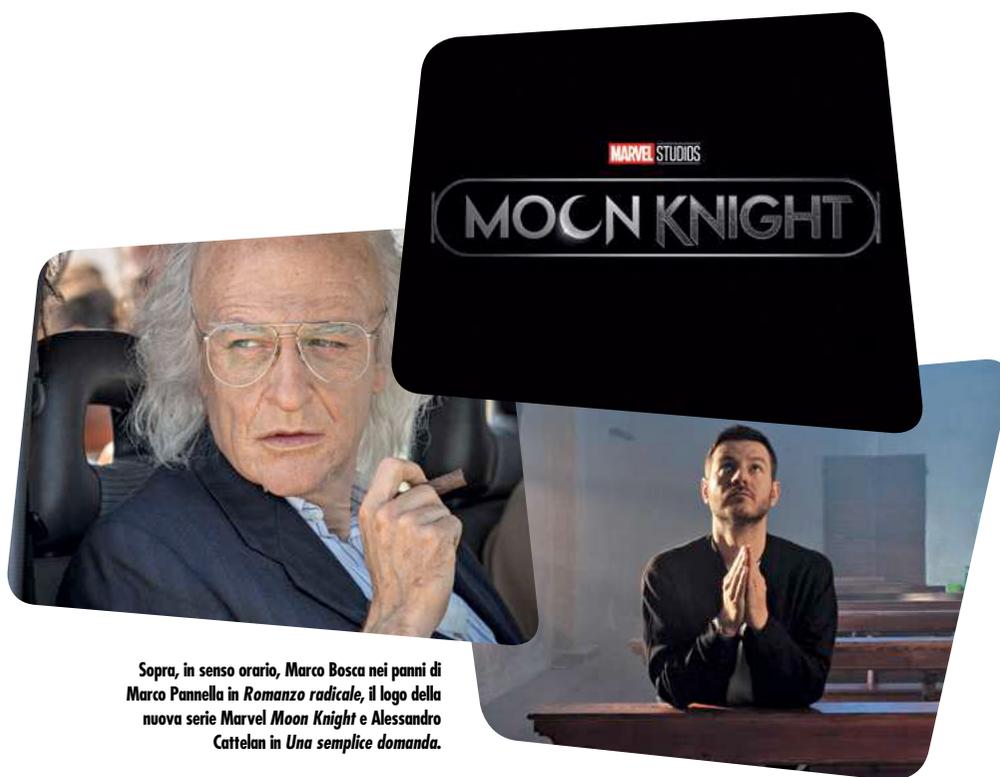
Questo simbolo indica la novità più importante del mese per ciascun servizio di streaming, quella a cui dedichiamo un'intervista con il, o la, protagonista.



Questo simbolo indica le altre novità disponibili a partire da questo mese, quelle che ti raccontiamo nei nostri approfondimenti.



Questo simbolo indica i titoli di catalogo, e dunque già disponibili da tempo, che ti suggeriamo di riscoprire.



Sopra, in senso orario, Marco Bosca nei panni di Marco Pannella in *Romanzo radicale*, il logo della nuova serie *Moon Knight* e Alessandro Cattelan in *Una semplice domanda*.

SOMMARIO

foto di copertina:
© 2022 Marvel. Tutti i diritti riservati

5 NEWS E RUBRICHE

**6 LA MAPPA
DELLO STREAMING**

8 COVERSTORY

DISNEY+
Moon Knight guida la carica delle serie MCU
NOVITÀ

14 NOW
INTERVISTA
Luca Zingaretti per *Il re*
NOVITÀ

20 RAI
INTERVISTA
Andrea Bosca per *Romanzo radicale*

24 RAIPLAY
NOVITÀ
CATALOGO

26 STARZPLAY
INTERVISTA
Greg Kinnear per *Shining Vale*

29 TIMVISION/NEXO+
NOVITÀ

30 APPLE TV+
NOVITÀ

32 AMAZON PRIME VIDEO
NOVITÀ



34 IWONDERFULL
NOVITÀ

35 DISCOVERY+
NOVITÀ

36 NETFLIX
INTERVISTA
Alessandro Cattelan per *Una semplice domanda*
NOVITÀ
CATALOGO

43 MEDIASET INFINITY
NOVITÀ

44 MUBI
CATALOGO

46 RECENSIONI

48 BEST CREATORS
Gianpaolo "GoldenGianpy" Simonelli

**51 CALENDARIO
STREAMING**



Best Streaming è un SUPPLEMENTO AL NUMERO
03/2022 della Testata Best Movie
Reg. Trib. di Milano n.12 del 14/01/2002

Direttore Responsabile
VITO SINOPOLI

**Responsabile di Redazione
e Coordinamento Editoriale**
GIORGIO VIARO

Grafica a cura di
MARCELLA SAMBRUNI

Redazione Grafica
ALDA PEDRAZZINI (caposervizio),
FABIO MERENDA

Hanno collaborato a questo numero
Cristiano Bolla, Simona Carradori, Alice
Cucchetti, Lorenzo Fantoni, Marta Perego,
Boris Sollazzo, Davide Stanzione

Service Editoriale
Staff Srl - Comunicazione e servizi editoriali
Buccinasco (Mi)

Coordinamento tecnico
PAOLA LORUSSO - Tel. 02.27796401

Traffico
ELISABETTA PIFFERI - Tel. 02.27796223
elisabetta.pifferi@e-duesse.it

Publicazione mensile - 12 numeri l'anno.
Prezzo di una copia 4,90 euro - arretrato
10,00 euro più spese di spedizione.
Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n°46) art.1, comma 1, DCB Milano. Reg. Trib.
di Milano n.12 del 14/01/2002. Iscrizione nel
Registro Nazionale della Stampa n.9380 del
11/04/2001 ROC n.6794

Fotolito: Target Color, Milano
Stampa: Poligrafici il Borgo S.r.l.
Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna

Per l'Italia:
Distribuzione SO.DI.P.
"Angelo Patuzzi" S.p.A.
via Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)
tel. 02660301 telefax 0266030320

Informativa resa ai sensi degli articoli 13 - 14
Regolamento UE 2016 / 679 GDPR (General Data
Protection Regulation)
Duesse Communication Srl, Titolare del trattamento dei
dati personali, liberamente conferiti per fornire i servizi
indicati. Per i diritti cui agli articoli 13 - 14 Regolamento
UE 2016/679 e per l'elenco di tutti gli addetti al
trattamento, rivolgersi al Responsabile del trattamento
che è il Titolare di Duesse Communication Srl
Viale Richard 1/Torre A - 20143 Milano.
I dati potranno essere trattati da addetti incaricati
preposti agli abbonamenti, al marketing, all'
amministrazione e potranno essere comunicati a società
esterne, per le spedizioni della rivista e per l'invio di
materiale promozionale.

Copyright
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte della rivista
può essere riprodotta in qualsiasi forma o rielaborata
con l'uso di sistemi elettronici, o riprodotta, o diffusa,
senza l'autorizzazione scritta dell'editore. Manoscritti e
foto, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.
La redazione si è curata di ottenere il copyright delle
immagini pubblicate, nel caso in cui ciò non sia stato
possibile, l'editore è a disposizione degli aventi diritto per
regolare eventuali spettanze.

DUESSE COMMUNICATION SRL
Viale Richard 1/Torre A - 20143 Milano
Tel. 02.277961 Fax 02.27796300
www.e-duesse.it

Numero chiuso in redazione
18/2/2022

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA DI SETTORE



STAMPATO SU CARTA PRODotta CON CELLULOSE
SENZA CLORO GAS PROVENIENTI DA FORESTE
CONTROLLATE E CERTIFICATE, NEL RISPETTO
DELLE NORMATIVE ECOLOGICHE VIGENTI

03
2022

4



CASE DI CARTA

DI MARTA PEREGO

Marta Perego è giornalista, autrice e conduttrice Tv. Come divulgatrice culturale, sul suo profilo Instagram intervista scrittori e parla di libri, film e serie Tv. È titolare del podcast *Case di carta*, e autrice dell'omonimo libro.

A chi dobbiamo essere fedeli? Agli altri o a noi stessi? È questa la domanda che si pone *Fedeltà*, la serie tv targata Netflix tratta dal romanzo di Marco Missiroli del 2019, con Michele Riondino e Lucrezia Guidone. Carlo è uno scrittore in crisi creativa sposato con Margherita da qualche anno. Vivono a Milano in una casa che è diventata troppo piccola per contenere le rispettive inquietudini e i sogni traditi: Carlo non riesce più a scrivere romanzi, Margherita ha lasciato la carriera da architetta optando per quella più sicura da agente immobiliare. La loro è una coppia che attraversa una fase di stallo: la bolla dell'innamoramento è finita, bisogna diventare grandi, ma l'orizzonte progettuale dei due si assottiglia, si confonde, si fa man mano più rarefatto. E, come spesso accade, a complicare le cose entrano in gioco dei terzi elementi che distraggono dall'obiettivo di ritrovare

armonia e serenità. Nel caso di Carlo, la bella e talentuosa Sofia, sua studentessa di un corso di scrittura; in quello di Margherita, il suo fisioterapista dallo sguardo misterioso e sexy. E se nel romanzo di Missiroli – verso il quale la serie è aderente seppure con qualche cambiamento soprattutto nel finale – è il tema del dubbio rispetto all'altro a essere centrale, nella serie tv firmata da Andrea Malaioli (con l'intervento di Stefano Cipani per due puntate) alla regia e Alessandro Fabbri, Elisa Amoroso e Laura Colella alla sceneggiatura, il dubbio diventa stimolo per una scelta e Margherita sembra agire di riflesso e conseguenza rispetto al "malinteso" nel quale il marito viene coinvolto quando viene trovato nel bagno dell'università abbracciato alla sua studentessa (è stato a causa di un malore o è qualcosa di più?). Anche se, in fin dei conti, chi è il primo a iniziare poco importa. Quello che conta è lo spaccato sociale e sentimentale che viene mostrato e analizzato, perché *Fedeltà* racconta di una

generazione che ci prova, a diventare grande, ma non sempre ci riesce. Che si domanda che valore possa avere la fedeltà in una contemporaneità in cui molte barriere sociali sono cadute: quello che conta è solo l'amore, ma forse l'amore non sempre basta. La fedeltà è un'idea, un voto, un tentativo di proteggersi da una realtà ben più frammentata e inafferrabile. E se all'inizio degli anni 2000 avevamo lo Stefano Accorsi de *L'ultimo bacio* che attraversava "la crisi del maschio quarantenne", titubando di fronte alla giovane e sensuale Martina Stella, qui la situazione si fa ancor più complicata perché non è solo paura di prendersi una responsabilità. La domanda che Missiroli (e successivamente la serie) si pone è: ma che senso ha, oggi, la responsabilità? Nel 1961 Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau, dopo una notte in cui si allontanano, tradiscono, boicottano a vicenda in quel capolavoro che è *La notte di Antonioni* – con una meravigliosa Monica Vitti –, alla fine si ributtano l'uno sull'altra, forse perché le catene della borghesia sono troppo difficili da sciogliere, nonostante la presa di consapevolezza dei propri sentimenti disintegrati. In *Fedeltà* – ambientata in una Milano luminosa di eventi, locali, possibilità, ma che è difficile da conquistare davvero – quella che viene messa in scena è la crisi del sé che non trova risposta (o forse a un certo punto la troverà) nel noi. In una crisi che è più personale che di coppia. Ma che è nella coppia che sfoga la frustrazione. «Se per le passate generazioni il matrimonio era un passaggio verso l'età adulta, oggi è il segno di averla già raggiunta» scrive BBC in un'inchiesta uscita a inizio gennaio sul senso del matrimonio per le nuove generazioni. Carlo e Margherita forse hanno compiuto un passo affrettato e per poter procedere insieme non hanno altra scelta se non aspettarsi.

NEWS



IL NUOVO PINOCCHIO DI GUILLERMO DEL TORO

Se c'è un classico della letteratura capace di affascinare autori diversissimi, è il *Pinocchio* di Carlo Collodi: dopo – tra i molti altri – Disney, Comencini, Benigni e Garrone, tocca ora a Guillermo del Toro, che ne sta sviluppando una versione in stop motion insieme all'animatore Mark Gustafson. Perfettamente nelle corde dell'autore premio Oscar per *La forma dell'acqua*, il nuovo *Pinocchio* sarà anche un musical (scritto con Patrick McHale, Adventure Time) e debutterà in esclusiva su Netflix a dicembre di quest'anno.



MACAULAY CULKIN AFFRONTA LA CRISI DI MEZZA ETÀ

Il 26 agosto 2020, Macaulay Culkin ha pubblicato un tweet destinato a fare più volte il giro di internet: «Ho 40 anni. Vi sentite vecchi?». In effetti poche cose illuminano il tempo che passa come una ex star bambina – in questo caso protagonista di un film che, sotto Natale, rivediamo tutti gli anni, *Mamma ho perso l'aereo* – che raggiunge la mezza età. Ma l'attore ci viene in aiuto con *Macaulay Culkin's Midlife Crisis*, una docuserie che sta realizzando insieme alla compagnia di produzione Lightbox e che trae ispirazione proprio dalle tante risposte a quel famoso tweet.



PRESUNTO INNOCENTE DIVENTA UNA SERIE TV

Sono due giganti della Tv e di Hollywood: David E. Kelley ha attraversato gli anni Novanta con le serie legal *Private Practice* e *Ally McBeal* e a ha recentemente ritrovato il successo con *Big Little Lies*; J.J. Abrams, dopo aver co-creato l'ineguagliabile fenomeno *Lost*, ha edificato un impero produttivo ed è diventato il re dei franchise cinematografici. I due faranno coppia per produrre (il primo anche in veste di showrunner) per Apple Tv + un adattamento seriale di *Presunto innocente*, il film del 1990 di Alan J. Pakula con protagonista Harrison Ford.

LA MAPPA DELLO STREAMING

UN INTUITIVO COMPENDIO PER ORIENTARSI ATTRAVERSO LE PIATTAFORME DIGITALI PIÙ DIFFUSE: LE MODALITÀ DI FRUIZIONE (BROWSER, APP O SET TOP BOX), LE MODALITÀ DI ABBONAMENTO E I PUNTI DI FORZA DELLE PROPOSTE. OGNI PLAYER HA UN COLORE DIFFERENTE CHE CONTRADDISTINGUE I CONTENUTI A LUI DEDICATI ALL'INTERNO DELLA RIVISTA, TRA APPROFONDIMENTI E NOVITÀ

NETFLIX

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

È tra le piattaforme SVOD più diffuse al mondo con più di 214 milioni di abbonati. Oltre ad offrire un ricco catalogo di film e serie Tv, il vero punto di forza sono le produzioni originali, come la serie *Stranger Things* o il film *The Irishman*. A questo si aggiunge l'implementazione di un algoritmo che, in base alle nostre scelte, consiglia e propone titoli che potrebbero soddisfare i nostri gusti. Netflix prevede la possibilità di testare il servizio con una settimana di utilizzo gratuito e tre fasce di abbonamento mensile, che è possibile disdire in qualsiasi momento. Il contratto Base costa 7,99 euro e prevede l'utilizzo di un solo schermo in bassa definizione. Il contratto Standard, a 12,99 euro, prevede 2 dispositivi con definizione Full HD, mentre il contratto Premium costa 17,99 euro e consente di utilizzare fino a 4 device contemporaneamente, guardando i programmi anche in 4K (se supportato). Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Netflix seguite il colore rosso.

NEXO+

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

Nexo Digital ha lanciato la propria piattaforma digitale denominata Nexo+. Un'offerta on demand studiata per catalizzare al suo interno una serie di contenuti di alta qualità per un'utenza interessata all'arte e alla musica. I nove canali tematici disponibili al lancio (per un totale di 1.500 titoli) sono infatti così suddivisi: Grande Arte, Cinema d'autore, Musica Classica, Danza e Balletto, Storia e Archeologia, Musica Pop e Rock, Current Offers (documentari di attualità), Biografie e Performance Teatrali. Ognuno di questi mondi propone contenuti a tema che spaziano da monografie a documentari, da eventi live ad approfondimenti. Nexo+ propone poi 40 playlist con una selezione di contenuti aggregati, assecondando i possibili gusti del proprio pubblico. È previsto un abbonamento mensile di 9,99 euro (con 7 giorni di prova gratuita), oppure 109,90 euro all'anno. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Nexo+ segui il colore blu-celeste.

Apple tv+

**DISPONIBILE VIA APP, BROWSER
INTERNET E APPLE TV**

Il colosso di Cupertino ha inaugurato nel 2019 la propria piattaforma SVOD che offre esclusivamente contenuti originali. Attualmente il catalogo può contare su oltre 30 serie e una quindicina tra film e documentari. Per l'abbonamento, previa una settimana di prova gratuita, è prevista una tariffa mensile a 4,99 euro (in regalo un anno di abbonamento acquistando un prodotto Apple). La visione simultanea con un unico account è fruibile solo attraverso l'opzione Famiglia (da attivare tramite il proprio profilo iTunes) e copre fino a sei dispositivi contemporaneamente. Disponibili anche una serie di contenuti TVOD, film a noleggio oppure acquistabili in formato digitale. Apple tv+ è fruibile anche attraverso un set top box dedicato, che supporta gli standard 4K HDR, Dolby Vision e un frame rate fino a 120 Mhz sulle Tv abilitate. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Apple tv+ seguite il colore nero.

Rai Play

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

RaiPlay è la piattaforma AVOD di Rai. L'accesso è completamente gratuito, basta creare un account oppure accedere tramite le proprie credenziali Facebook o Gmail. Nonostante non preveda un abbonamento mensile, l'offerta è davvero ricca: si spazia dai film alle serie Tv a contenuti originali creati ad hoc, oltre a poter recuperare i programmi del palinsesto Rai e i grandi classici del cinema italiano, da Totò ad Alberto Sordi a Vittorio Gassman, solo per citarne alcuni, oppure percorsi tematici, con raccolte ad esempio legate ai film musicati da Ennio Morricone. Non mancano poi le serie Tv, con una proposta di titoli inediti e in esclusiva come *Clarice*, oppure la serie sci-fi *Beforeigners* o le atmosfere horror di *Into the Dark*. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su RaiPlay seguite il colore giallo.

Disney+

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

Questa piattaforma SVOD ha già superato i 116 milioni di abbonati nel mondo. I punti di forza sono ovviamente il catalogo (anche in 4K) – che include tutti i grandi classici Disney, la filmografia completa di *Star Wars* e tutta la saga relativa al Marvel Cinematic Universe – ma soprattutto i prodotti originali sviluppati ad hoc, come la serie Tv *The Mandalorian*, ambientata appunto nell'universo di *Guerre stellari*, oppure le nuove serie targate Marvel. L'offerta è stata ampliata dalla piattaforma STAR, dedicata ai contenuti per un pubblico più adulto, pescando dalle produzioni Disney Television Studios, FX, 20th Century Studios e 20th Television. Il prezzo dell'abbonamento è di 8,99 euro mensili, oppure di 89,99 euro annuali, sempre con la possibilità di creare fino a sette account differenti e di utilizzare quattro dispositivi contemporaneamente. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Disney+ seguite il colore blu.

TIMVISION

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET E DECODER**

TIMVISION è il servizio SVOD di TIM che prevede una prova gratuita di 30 giorni per poi sottoscrivere un abbonamento mensile a 5 euro. Il suo fiore all'occhiello sono alcune acclamate serie come *The Handmaid's Tale* o *American Woman*, ma il vero punto di forza è l'offerta trasversale, che spazia dai film (anche in TVOD) alla convenienza dei relativi pacchetti. Tra quelli attualmente proposti, il più conveniente è TIMVISION Gold, che include DAZN, Infinity+, Disney+ e Netflix a 29,99 euro al mese (è possibile anche sottoscrivere TIMVISION con Disney+ a 9,99 euro, oppure con Netflix a 14,99 euro). Su TIMVISION è prevista la fruizione attraverso due device contemporaneamente con lo stesso account. È previsto anche l'utilizzo tramite un decoder dedicato, TIMVISION Box, che funge anche da decoder DVB-T2. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su TIMVISION seguite il colore bianco.

MEDIASET Infinity

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET, APPLE TV,
CHROMECAST E AMAZON
FIRE STICK**

La piattaforma Infinity è diventata Infinity+, un channel di Mediaset Play (e incluso nella nuova App Mediaset Play Infinity, che in futuro comprenderà altri channel a pagamento) che punta su di un catalogo ben assortito tra film e serie Tv (2.500 lungometraggi e oltre 2.700 episodi tra le varie serie). L'abbonamento (con accesso ad alcuni contenuti in 4K) prevede un rinnovo mensile a 7,99 euro, uno semestrale a 39 euro, oppure annuale a 69 euro. Fanno eccezione i film di primissima visione (che sbarcano sulla piattaforma in contemporanea con l'uscita in home video), per i quali è previsto un costo separato, anche se alcuni rientrano nell'offerta Premiere inclusa nell'abbonamento per un periodo di tempo limitato. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Infinity seguite il colore verde.

discovery+

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

La piattaforma on demand del gruppo Discovery punta essenzialmente su contenuti originali, su canali tematici e un'offerta verticale che spazia dai programmi di cucina ai dating show, dai documentari ai reality. La piattaforma prevede un abbonamento mensile di 3,99 euro oppure annuale a 39,99 euro, ma anche di accedere a contenuti sia live sia on demand gratuiti, ovvero un ricco palinsesto tramite cui vengono raggruppati e riproposti i programmi trasmessi via digitale terrestre sulle proprie reti: Real Time, Nove, DMAX, Giallo, Motor Trend, oltre ad altre realtà internazionali come History, A&E e LifeTime. In più c'è la possibilità di accedere alla programmazione di Eurosport (7,99 euro al mese o 69,99 euro l'anno). Per seguire sul nostro magazine le novità in arrivo su Discovery+ segui il colore arcobaleno.

MUBI

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

È una piattaforma SVOD prettamente dedicata agli appassionati di cinema in cerca di una programmazione più sofisticata e meno mainstream. Si accede previo abbonamento mensile al costo di 9,99 euro (è prevista una prova gratuita di 7 giorni ed è possibile disdire in qualsiasi momento). La cineteca virtuale di MUBI prevede un catalogo con circa un centinaio di referenze, ma ogni giorno un titolo ne sostituisce un altro (i film rimangono a disposizione per 30 giorni), offrendo così una proposta sempre stimolante e studiata per non rimandare la visione troppo a lungo. Si possono trovare cult, film indipendenti contemporanei, titoli rari e pellicole restaurate, oltre a retrospettive dedicate ad autori del passato. Da segnalare poi la sezione *Notebook*, un quotidiano digitale di cinema con notizie, approfondimenti e recensioni a cura degli utenti. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su MUBI seguite le pagine con i pois.

I WONDER FULL

**DISPONIBILE
VIA BROWSER INTERNET**

Si tratta del portale implementato dal publisher cinematografico I Wonder per distribuire i propri film in streaming on demand. Il catalogo viene ampliato aggiungendo un film ogni due settimane, mentre il business model è di tipo TVOD: si paga solo il noleggio del contenuto desiderato (30 giorni di tempo dal momento dell'acquisto e 48 ore a visione iniziata). Il noleggio di ciascun film a catalogo costa 4,99 euro, mentre per le prime visioni il prezzo è di 7,99 euro. Ogni giovedì viene proposto un titolo della library in offerta a 2,99 euro. È inoltre possibile acquistare dei carnet per più visioni a prezzo scontato: 4 film a 9,99 euro, 10 film a 19,99 euro e 40 film a 39,99 euro. IWonderfull è anche presente tra gli Amazon Prime Video Channel ed è quindi accessibile anche attraverso questa piattaforma previa sottoscrizione a pagamento. Per seguire sul nostro magazine le novità in arrivo su IWonderfull segui il tricolore fucsia, blu e celeste.

prime video

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET E DONGLE
FIRE STICK TV**

La piattaforma SVOD di Amazon punta, oltre che sul catalogo, sull'offerta di film e serie Tv prodotti ad hoc (anche in 4K) ed è gratuita per chi sottoscrive un abbonamento Prime con il portale e-commerce. Altrimenti le tariffe prevedono (previa prova gratuita di 30 giorni) un abbonamento mensile a 4,99 euro oppure annuale a 36 euro (per un massimo di tre dispositivi). Lo scorso anno si è aggiunta un'offerta di contenuti TVOD, ovvero con un pagamento aggiuntivo, relativa alle prime visioni. La piattaforma funge anche da contenitore ad altri servizi VOD (Infinity+, STARZPLAY, Nogging, Juventus Tv, Mubi, IWonderfull, Raro Video Channel, Midnight Factory, Full Tv Moon, ShortsTv, Quello Concerts e Mezzo), con sottoscrizione di abbonamenti dedicati. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Amazon Prime Video seguite il colore azzurro.

STARZPLAY

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET, APPLE TV**

Si tratta della piattaforma SVOD del network americano STARZ, che ha prodotto in passato serie come *Spartacus*, *Black Sails* e *American Gods* e che continua a fare dei contenuti originali il proprio punto di forza. Ha un ricco catalogo che contiene anche la serie sci-fi *Brave New World*, l'acclamata *Normal People*, *The Stand* (tratta dal romanzo di Stephen King *L'ombra dello scorpione*) e *Pennyworth*. La piattaforma consente una prova gratuita di 7 giorni e prevede un abbonamento mensile a 4,99 euro (per un massimo di 4 dispositivi connessi simultaneamente). STARZPLAY è uno dei canali presenti su Apple Tv, quindi può essere vista (e pagata) anche tramite il proprio account iTunes. Oppure è accessibile via browser ed è presente anche all'interno di Amazon Prime Video, sempre previa sottoscrizione al servizio. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su STARZPLAY seguite il colore grigio.

pluto tv

**DISPONIBILE VIA APP
E BROWSER INTERNET**

Pluto Tv è un nuovo modo di concepire lo streaming perché associa la modalità di fruizione della televisione lineare (con tanto di palinsesto giornaliero) alla comodità della programmazione on demand. Disponibile su qualsiasi device (sulle principali Smart Tv, su smartphone e tablet attraverso l'apposita app e sui computer al sito www.pluto.tv), non necessita di alcuna registrazione né chiede di rilasciare dati personali ed è totalmente gratuito, a fronte di quattro break pubblicitari di due minuti ogni ora. I contenuti di Pluto Tv sono divisi in più di 40 canali ripartiti in otto grandi macrosezioni - Film, Serie Tv, Crime, Bambini, Intrattenimento, Sport, Documentari e Musica - dove si possono trovare tutti i titoli che fanno parte sia della sconfinata library ViacomCBS sia dei numerosi partner del progetto, tra i quali anche Paramount, Lionsgate, Minerva, KidsMe, Banijay Rights, Cineflix Rights. Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Pluto Tv seguite il colore arancione.

NOW

**DISPONIBILE VIA APP,
BROWSER INTERNET
E DONGLE SMART STICK**

Si tratta della piattaforma digitale SVOD di Sky, da cui attinge per proporre il proprio palinsesto di contenuti: film, serie Tv originali e in esclusiva, oltre ad eventi sportivi e talent show. Il servizio, che di recente ha subito un profondo restyling e rebranding, oltre a essere fruibile via App, su Pc, su Smart Tv e sui vari dispositivi dedicati, prevede anche la possibilità di adoperare uno Smart Stick proprietario che, collegato alla Tv, consente di accedere anche ad altre App tra cui Netflix, YouTube, DAZN e Spotify. L'offerta propone l'acquisto di Pass: quello per entertainment e cinema ha un costo di 14,99 euro mensili, mentre per lo sport è disponibile un giornaliero di 14,99 euro oppure un mensile da 29,99 euro. A ogni pass è possibile associare 4 dispositivi in totale, ma solo 2 possono essere utilizzati contemporaneamente (tranne il Pass Sport). Per scoprire sul nostro magazine le novità in arrivo su Now seguite il colore verde petrolio.



MARVEL STUDIOS

MOON KNIGHT

STREGATO

DALLA

LUNA

UN NUOVO MISTERIOSO EROE MASCHERATO SI AGGIUNGE
ALLA RICCA GALLERIA DEL MARVEL CINEMATIC UNIVERSE:

SI CHIAMA **MOON KNIGHT**, ARRIVA IL 30 MARZO E A INTERPRETARLO
C'È L'INFATICABILE **OSCAR ISAAC**

di Alice Cucchetti

! MOON KNIGHT

disponibile dal
30 MARZO su

Disney+

Oscar Isaac fa il suo esordio nel Marvel Cinematic Universe sotto la maschera di Moon Knight, un eroe "abitato" da personalità multiple.

PRESENTARE UN SUPEREROE, DI SOLITO, NON È TROPPO DIFFICILE:

in genere, ha un nome di battaglia accattivante e una "vera identità" più o meno segreta, qualche potere più o meno soprannaturale e un'origin story con cui l'ha ottenuto, un costume inconfondibile e almeno un'arcinemese contro cui combattere. Non è così semplice, però, presentare Moon Knight, protagonista dell'omonima serie che debutta su Disney+ il 30 marzo. Tanto per cominciare, perché la sua "vera identità" non è una, ma molte. Sotto il suo costume candido si cela un uomo affetto da disturbo dissociativo della personalità, che nei fumetti dà luogo ad alter ego molteplici e socialmente distanti: l'ex mercenario Marc Spector, il ricco uomo d'affari Steven Grant, il tassista Jake Lockley, l'elegante consulente Mr. Knight... L'origin story di Moon Knight, sempre nei fumetti, riguarda Marc Spector, l'identità originale: dato per morto in un tempio egizio, viene resuscitato dalla divinità lunare Khonshu, che in cambio di una seconda vita gli chiede di redimere il suo violento passato combattendo per i più deboli. Spector esegue, ma lui per primo non è sempre sicurissimo dell'esistenza di Khonshu: le personalità multiple e la presa labile sulla realtà complicano parecchio le cose. Pure i poteri di Moon Knight non sono troppo definiti, anche perché spesso variano insieme alle

fasi della Luna (e alle varie iterazioni fumettistiche del personaggio): in certi momenti è una sorta di Batman biancovero, un comune mortale senza abilità sovranaturali se non una straordinaria dedizione, un incredibile allenamento fisico, grandi abilità nel combattimento e tanti aiuti tecnologici nelle armi e nel costume; in altri è letteralmente posseduto dallo spirito di Khonshu, che lo rende quasi invulnerabile e dotato di forza sovrumana. Il personaggio appare per la prima volta – in italiano per qualche tempo con il nome di "Lunar" – nel 1975, nel numero 32 di *Wetwork by Night* e nel 1980 riceve per la prima volta una pubblicazione seriale a proprio nome: da allora ce ne sono state diverse, e col personaggio si sono misurati diversi grandi nomi del fumetto supereroico. Ma la serie Tv in sei puntate in arrivo su Disney+ non sembra direttamente ispirata a una specifica storia a fumetti, cosa che ha ovviamente aumentato le speculazioni dei fan attorno a un super/antieroe già di per sé misterioso. Soprattutto, *Moon Knight* è la prima serie Marvel/Disney+ che, sebbene perfettamente inserita nell'universo narrativo del Marvel Cinematic Universe, è dedicata a un personaggio completamente

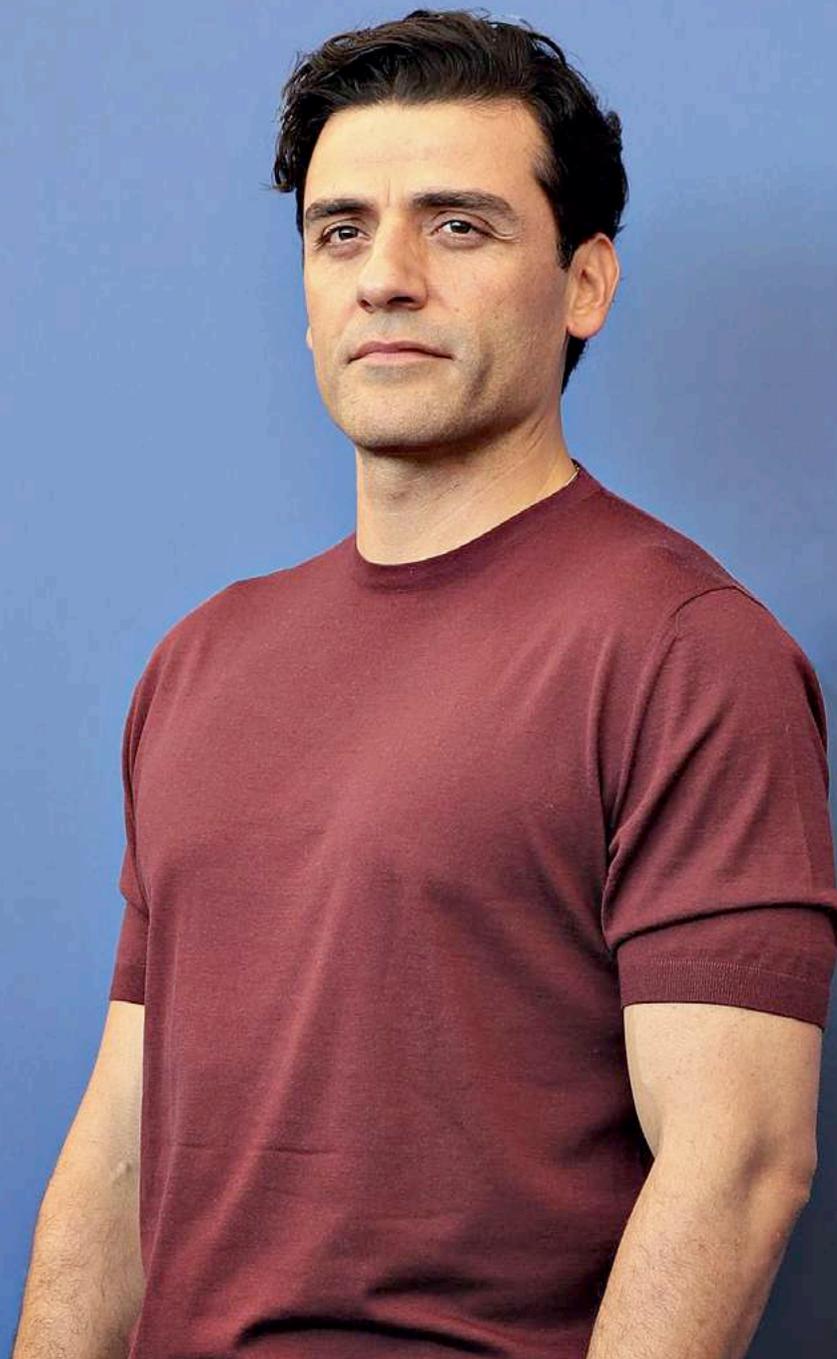
nuovo per chi non ha mai letto i fumetti, un supereroe che non è mai apparso in altri film o serie del franchise e che viene introdotto qui per la prima volta. L'eccitazione è palpabile anche perché a interpretarlo c'è un ottimo attore che, soprattutto nell'ultimo anno, ha frequentato intensamente gli schermi grandi e piccoli, dimostrando tra l'altro d'essere un maestro nell'"indossare" personalità distanti tra loro: Oscar Isaac. Nel 2021 – per lui, senza dubbio, un anno d'oro – è stato un ex torturatore tormentato per Paul Schrader in *Il collezionista di carte*, un duca fantascientifico in *Dune* di Denis Villeneuve, un marito sensibile e devastato dall'abbandono nella miniserie *Scene da un matrimonio*, la voce originale di Gomez nel cartoon *La famiglia Addams 2*. Nel frattempo, appunto, ha girato *Moon Knight*, ma nemmeno lui, →

ha ammesso, conosceva il personaggio prima di accettare la parte. «*Non l'avevo mai sentito nominare, e dire che quand'ero giovane collezionavo fumetti*» ha raccontato in una conversazione per Variety con Jared Leto, pure lui neo-collega Marvel nel futuro film *Morbius*. «*Abbiamo avuto moltissimo spazio per provare cose strane, ci siamo presi molti rischi*» ha dichiarato ancora l'attore. «*Ho potuto sperimentare cose che non avevo mai fatto prima, e che mi avevano sempre incuriosito. Non vedevo l'ora di andare sul set, nonostante le riprese siano durate otto settimane; è stato il maggior carico lavorativo della mia carriera, e anche il più soddisfacente*». Se ogni supereroe che si rispetti ha anche un super villain da sconfiggere, a fronteggiare Oscar Isaac in *Moon Knight* c'è un altro divo hollywoodiano, Ethan Hawke. Il suo Arthur Harrow pare l'inquietante leader di una setta, e per costruire la propria interpretazione Hawke ha guardato a una figura storica che forse al pubblico italiano non è notissima, ma che gli statunitensi conoscono bene: David Koresh, capo dei davidiani, la setta avventista che nel 1993 venne assediata dalle forze dell'ordine in un ranch a Waco, in Texas, generando un lungo scontro che finì in tragedia (ri-raccontata, recentemente, nella miniserie *Waco*). «*Koresh è stato un'ottima base per costruire l'interpretazione*» ha rivelato Hawke a Seth Meyers, ospite del suo *Late Show* proprio durante la realizzazione di *Moon Knight*. E ha svelato anche com'è stato coinvolto

È stato lo stesso Oscar Isaac a convincere Ethan Hawke (nella foto a destra) a partecipare con lui a *Moon Knight*.

nel progetto: «*Ho incontrato Oscar Isaac in un caffè e lui mi ha detto: "Mi è piaciuto molto The Good Lord Bird, vuoi fare Moon Knight con me?" e io ho risposto di sì*». Del cast fa parte anche il compianto Gaspard

Ulliel, l'attore francese tragicamente scomparso, 37enne, lo scorso 19 gennaio in un terribile incidente sulle piste da sci: quella in *Moon Knight* è la sua penultima prova. Il ruolo di showrunner è affidato a Jeremy Slater




**MOON
KNIGHT**
DAL 30 MARZO

SHOWRUNNER
Jeremy Slater

CAST
Oscar Isaac, Ethan Hawke,
Gaspard Ulliel, Lucy Thackeray,
May Calamawy

MARVELVISION

Conclusa la monumentale *Infinity Saga* con il successo stratosferico di *Avengers: Endgame*, la successiva fase del Marvel Cinematic Universe è ripartita dal piccolo schermo, quello in streaming di Disney+. E se il 2021, da *WandaVision* a *Hawkeye*, si è dimostrato ricco di serie Marvel, il 2022 non sarà da meno: *Moon Knight* è solo la prima delle produzioni seriali collegate all'universo cinematografico ad approdare sulla piattaforma. Nel corso dell'anno, infatti, arriveranno due show a protagonista femminile, *She-Hulk* e *Ms. Marvel*. Nel primo, la multiforme Tatiana Maslany (già interprete di un esercito di cloni in *Orphan Black*) è Jennifer Walters, un'avvocata specializzata in casi che coinvolgono superumani. Forse perché lei stessa può trasformarsi in una gigantesca e arrabbiatissima creatura verde, un po' come suo cugino, Bruce Banner (e infatti anche Mark Ruffalo riprenderà il ruolo, così come Tim Roth ritornerà a essere Abominio)... *Ms. Marvel*, invece, vede la giovane Iman Vellani nel ruolo della sedicenne Kamala Kahn, adolescente creativa e fantasiosa, grande fan degli Avengers, e in particolare di Captain Marvel, che improvvisamente si troverà alle prese con inaspettati superpoteri. Ma non è tutto, perché verso la fine dell'anno dovrebbe arrivare anche *Secret Invasion*, con Samuel L. Jackson e Ben Mendelshon a riprendere i ruoli di Nick Fury e Talos già vestiti in *Captain Marvel*; e ancora, per le Feste natalizie,

James Gunn cucinerà un atteso *Holiday Special* dei *Guardiani della Galassia*. In futuro, avranno serie tutte loro la Kathryn Hahn/Agatha Harkness di *WandaVision* e la Alaqua Cox/Maya Lopez di *Hawkeye* (intitolate rispettivamente *Agatha: House of Harkness* e *Echo*), mentre in *Ironheart* una geniale inventrice creerà un'armatura degna di Iron Man. In arrivo anche una valanga di serie animate: *X-Men '97*, *Spider-Man: Freshman Year*, *I Am Groot*, *Marvel Zombies*... Chiunque potrà trovare una super serie Marvel su misura per sé.



(*The Umbrella Academy*), mentre impostare la regia tocca al filmmaker egiziano Mohamed Diab (già a Cannes nel 2016, nella sezione Un Certain Regard, con *Clash*). L'atmosfera, attorno a questo supereroe misterioso, un po' *Split* e un po' *Legion*, è insieme cupa e psichedelica; e se vi affezionate, anche se Oscar Isaac stesso ha escluso le possibilità di una seconda stagione, sappiate che *Moon Knight* tornerà in altri titoli dell'MCU: sarà difficile catturarlo in una semplice definizione, ma è qui per restare. **BS**

Nel trailer di *Moon Knight* — che ha fatto segnare il record per il promo Disney più visto in 24 ore — c'è un uomo di nome Steven Grant che lavora in un negozio di souvenir e viene colpito da vuoti di memoria e ricordi provenienti da un'altra vita. Steven scopre di avere un disturbo dissociativo dell'identità e di condividere il suo corpo con il mercenario Marc Spector. Steven/Marc è interpretato da Oscar Isaac, che dopo aver incarnato Apocalisse nella saga degli X-Men, fa il balzo in un altro universo Marvel, rimanendo però sempre in territori egizi, visto che la storia fumettistica del personaggio coinvolge la

divinità lunare Khonshu. Il protagonista di *Moon Knight* è coinvolto in un mistero ancor più difficile da sciogliere, considerata la sua salute mentale danneggiata: un uomo misterioso, interpretato da Ethan Hawke, invita Steven/Marc ad abbracciare il caos che ha dentro di sé, ma non promette nulla di buono. Lo showrunner della serie, che assicura qualche brivido horror, è il Jeremy Slater di *The Umbrella Academy*, mentre a dirigere c'è il regista egiziano Mohamed Diab. *Moon Knight* ospita anche il penultimo ruolo di Gaspard Ulliel, splendido attore francese scomparso lo scorso gennaio a causa di un incidente sciistico.

DISPONIBILI DA MARZO SU DISNEY+

ARRIVA DIRETTAMENTE SU DISNEY+ L'ULTIMO LUNGOMETRAGGIO PIXAR *RED*, INSIEME AL THRILLER *NO EXIT* E A UN NUOVO CAPITOLO DELL'ERA GLACIALE
di Simona Carradori

Nel mese di marzo su Disney+ arriva, in esclusiva per la piattaforma streaming, e quindi saltando il passaggio nelle sale, il 25° lungometraggio targato Pixar Animation Studios. Dopo il successo dei "mostri" marini di *Luca*, un'altra creatura è pronta a entrare nell'immaginario fantastico della Casa di Topolino: un panda rosso, gigante, ma più umano di quanto la sua stazza e la sua soffice pelliccia possano suggerire. Arriva infatti *Red*, film d'animazione che segue la storia di Mei Lee, una tredicenne solare e un po' imbranata che si trova in bilico tra la dimensione di ragazzina rispettosa e obbediente e il caos

totale dell'adolescenza. Il tutto sotto il controllo di una mamma protettiva e autoritaria, Ming, che non la perde mai d'occhio. Come se non bastassero i radicali cambiamenti che sta vivendo nel fisico, negli interessi e nei rapporti con gli altri, Mei ha qualcosa in più rispetto ai suoi coetanei: ogni volta che si emoziona o si agita troppo - praticamente sempre - si trasforma improvvisamente in un panda rosso gigante. *Red* è diretto da Domee Shi, già vincitrice del premio Oscar per il corto *Bao*, che torna a collaborare con la Pixar, nella doppia veste di sceneggiatrice e regista, per raccontare questa nuova e ingombrante avventura in arrivo su Disney+ a partire dall'11 marzo. Sul versante dell'animazione in CGI non è tutto per questo mese, perché sempre nel catalogo cinema il 25 marzo

arriva *L'era glaciale: Le avventure di Buck*, spin-off del fortunatissimo e longevo franchise lanciato nel 2002 dalla Blue Sky Studios e composto da ben cinque film e una serie di cortometraggi, speciali televisivi e videogiochi. Diretto da John C. Donkin, storico produttore della saga originale e qui al suo esordio come regista, il lungometraggio prosegue le vicende dei due fratelli opossum Crash ed Eddie, alla disperata ricerca di un po' di brivido e di avventure che li distraggano dalla loro routine quotidiana. Subito dopo aver intrapreso il loro viaggio i due finiscono intrappolati in una grotta sotterranea, dove fortunatamente vengono salvati dal furetto cacciatore di dinosauri Buck. Affiancati da altri personaggi come la zorilla Zee e gli amatissimi Manny, Sid, Diego ed Ellie,



Red



NOVITÀ
Disney+

FILM



NO EXIT

Dal 25 febbraio

Regia Damien Power

Cast Havana Rose Liu, Danny Ramirez, David Rysdahl

Dopo essersi imbattuta in una violenta bufera di neve, la giovane Darby rimane bloccata in un'area di sosta con degli sconosciuti. Quando scopre che nell'auto di uno di loro c'è una ragazza rapita, cerca di scoprire chi sia il responsabile.

RED

Dall'11 marzo

Regia Domee Shi

Mei Lee è una tredicenne frizzante e molto attenta alla disciplina e all'autocontrollo. Ha già programmato accuratamente il proprio futuro, ma scopre che quando si agita troppo... tende a trasformarsi in un enorme panda rosso.



L'ERA GLACIALE: LE AVVENTURE DI BUCK

Dal 25 marzo

Regia John C. Donkin

Alla ricerca di un posto tutto loro, Crash e Eddie finiscono intrappolati in una grotta sotterranea e vengono salvati da Buck, che li trascina in un'avventura nella terra dei dinosauri.



i tre si imbarcano in una spericolata missione che li porterà a scontrarsi con Orson, un triceratopo intenzionato a conquistare il Mondo perduto. Dopo l'animazione dedicata a tutta la famiglia cambiamo toni e temi per passare all'ultima novità Disney+, ancora una volta proveniente dalla sezione cinema della piattaforma streaming. Dal 25 febbraio è infatti disponibile in esclusiva il film originale *No Exit*, thriller che vede Havana Rose Liu - attrice vista in *Mayday* - nei panni di

Darby, una giovane donna in viaggio per un'emergenza familiare che, bloccata da una bufera di neve, è costretta a trovare riparo in un'area di sosta autostradale con un gruppo di sconosciuti. Quando si rende conto che all'interno di un furgone nel parcheggio è rinchiusa una ragazza rapita, Darby si lancia in una terrificante lotta tra la vita e la morte per scoprire l'identità del colpevole. Basato sull'omonimo romanzo del 2017 scritto da Taylor Adams, il film è diretto da Damien

Power - già autore di *Killing Ground* - su uno script firmato da Andrew Barrer e Gabriel Ferrari, coppia di sceneggiatori nota per aver lavorato al cinecomix *Ant-Man and the Wasp* dei Marvel Studios. Fanno parte del cast anche Danny Ramirez (*The Falcon and the Winter Soldier*), Top Gun: *Maverick*), David Rysdahl (*Nine Days*) e Dennis Haysbert.

BS

© Walt Disney Pictures

NOW

Luca Zingaretti è Bruno Testori, direttore di un carcere di massima sicurezza, su cui esercita un controllo totale, anche oltre la legge

SOVERIANO ASSOLUTO

03
2022

14



IL RE

disponibile dal
18 MARZO su
sky atlantic
e **NOW**

Bruno Testori ha dedicato tutta la propria vita alla direzione del carcere, sacrificando molte cose, tra cui la propria famiglia

LUCA ZINGARETTI RACCONTA IL RUOLO DA PROTAGONISTA DELLA NUOVA SERIE SKY, LONTANO DALLA VIGATA DI MONTALBANO: È IL DIRETTORE DI UN CARCERE CHE GOVERNA IL PROPRIO REGNO CON PUGNO DI FERRO

di Alice Cucchetti



Assoluto: è l'aggettivo da usare parlando di Luca Zingaretti e di *Il re*, nuova serie originale Sky in arrivo in tv e su Now dal 18 marzo. Perché l'attore è protagonista assoluto del progetto, in un ruolo complesso e per molti aspetti distante da quello di Salvo Montalbano; e perché Bruno Testori, il suo personaggio, governa sul carcere di cui è direttore proprio come un sovrano assoluto e indiscutibile, pronto anche a piegare la legge, se necessario. Nel primo episodio, però, un suo collega e amico viene ucciso proprio in carcere: è l'avvio di un'indagine pericolosa e densa di colpi di scena, e per scoprire il colpevole Bruno userà tutto il proprio potere. *«Per certi aspetti questa serie è un po' un azzardo, è il primo prison drama italiano. È una serie molto intensa, anche molto cruda in certi passaggi»* ci racconta l'attore.

Bruno Testori è un personaggio sfumato, ambiguo: come lo descriverebbe agli spettatori?

«Innanzitutto vorrei presentare il regno di Bruno Testori, il carcere di San Michele di cui è direttore: un carcere di massima sicurezza, che ospita i criminali più pericolosi d'Italia. E, soprattutto, un carcere le cui strutture sono troppo vetuste, com'è frequente in Italia, dove molti penitenziari risalgono agli inizi del Novecento, o all'Ottocento. L'architettura nella serie è fondamentale: non avere spazi adeguati rende la situazione claustrofobica e fa crescere le tensioni tra tutti i personaggi, e alcuni di essi sono detenuti molto pericolosi. Bruno Testori governa questo mondo come un monarca: un po' perché è fatto così, un po' perché qualcuno gli ha sempre dato carta bianca. È un uomo che crede in quello che fa, è convinto che il suo sia uno sporco lavoro che qualcuno deve pur fare. Usa metodi poco ortodossi, ma ha anche sacrificato tutta la sua vita alla direzione del carcere. Quando ho letto

le sceneggiature per la prima volta ho provato per lui una grande compassione: è un uomo che si è dedicato completamente a una missione, e che nel farlo si è perso. Non è un uomo cattivo, ma ha smarrito il baricentro. Mi ricorda - fatte tutte le debite distanze del caso - il colonnello Kurtz di *Apocalypse Now*».

È stata questa complessità ad attirarla verso il ruolo?

«Noi attori siamo sempre alla ricerca di personaggi forti e complessi. Da questo punto di vista Testori è meraviglioso. Un uomo che crede nella giustizia ma si considera un sovrano assoluto... È un personaggio gigantesco, degno di precedenti shakespeariani o della tragedia greca».

L'esperienza teatrale ha contribuito a modellare l'interpretazione, dunque?

«Io penso che tutti gli attori dovrebbero fare teatro. Prima di tutto perché ti rapporti con testi straordinari, →

REGISTA DENTRO

LA PAROLA AL REGISTA DI *IL RE*
GIUSEPPE GAGLIARDI
di Alice Cucchetti



Giuseppe Gagliardi, già al timone della trilogia *1992-1993-1994*, è tornato volentieri a girare per Sky, dietro la macchina da presa di *Il re*. «Ciò che mi ha attratto è stata proprio la possibilità di lavorare su un genere preciso come il prison drama» racconta. «Da un lato aderendo in modo convenzionale ad alcune regole visive, dall'altro sperimentando con una messa in scena contemporanea. Ma ho deciso, fin dall'inizio, che non avrei rivisto nessun altro film o serie carcerari, avevo voglia di mescolare un immaginario già formato nella mia testa». E farlo all'interno di vere carceri italiane. «Sì, la cosa più interessante era proprio raccontare il luogo» conferma. «Ho utilizzato delle particolari lenti anamorfiche per dare una maggiore ampiezza all'immagine e far schiacciare i personaggi dalle architetture. Bisogna ricordare che lì la claustrofobia accomuna tutti: i detenuti, certo, ma anche chi ci lavora e ci passa quasi 24 ore al giorno. Anche solo chiudersi dentro una cella per due minuti di riprese fa un effetto impressionante». L'intesa con il protagonista Luca Zingaretti si è rivelata fondamentale. «Si è creata una bellissima sintonia fin da subito» ricorda il regista. «Abbiamo fatto insieme un grandissimo lavoro di preparazione, per dare tridimensionalità al protagonista, creando personaggi che potessero verosimilmente abitare quell'ambiente. E far sì che gli spettatori possano appassionarsi a un uomo dalla dubbia morale, ma che crede davvero in ciò che fa. Lavorare con un attore così navigato, dalle idee molto chiare e dal grande mestiere è un'esperienza da cui si può solo imparare. Non è una frase di circostanza: penso che l'apporto creativo dato da un attore non possa essere sostituito da quello di nessun regista». «Sky ha dato grande linfa a noi autori, ha agito con grande lungimiranza» conclude. «Ora il mercato televisivo è esploso, anche con l'arrivo delle piattaforme, è un momento molto fertile: per noi è fondamentale avere la possibilità di non attuare censure preventive, di esser liberi di raccontare qualunque storia».



che hanno resistito centinaia di anni e che per questo dicono qualcosa di fondamentale e autentico dell'umanità. E poi perché a teatro sei costretto a misurarti ogni giorno con diversi problemi da risolvere».

Che tipo di ricerche ha fatto per "diventare" Bruno Testori?

«Faccio sempre un grosso lavoro di documentazione. In questo caso ho parlato con assistenti sociali, agenti di polizia, detenuti. Ho visitato diverse carceri, naturalmente, ed è stata un'esperienza importantissima. Ma, alla base, tutto ciò di cui un attore ha bisogno deve stare nella sceneggiatura, è il copione l'asse portante».

Per molti aspetti, Testori è un personaggio agli antipodi di Salvo Montalbano, il ruolo che più a lungo

Il re, diretto da Giuseppe Gagliardi, è stato filmato all'interno di due vere carceri italiane, a Torino e Civitavecchia

l'ha accompagnata nella sua carriera. Ma anche questo è un racconto giallo, con un mistero da risolvere e un colpevole da trovare...

«Io rivolterei la frittata: tutte le storie, a pensarci bene, sono storie gialle. Perfino quelle d'amore: le storie appassionanti, le storie interessanti sono quelle il cui obiettivo finale è conoscere qualcosa che all'inizio non si sa».

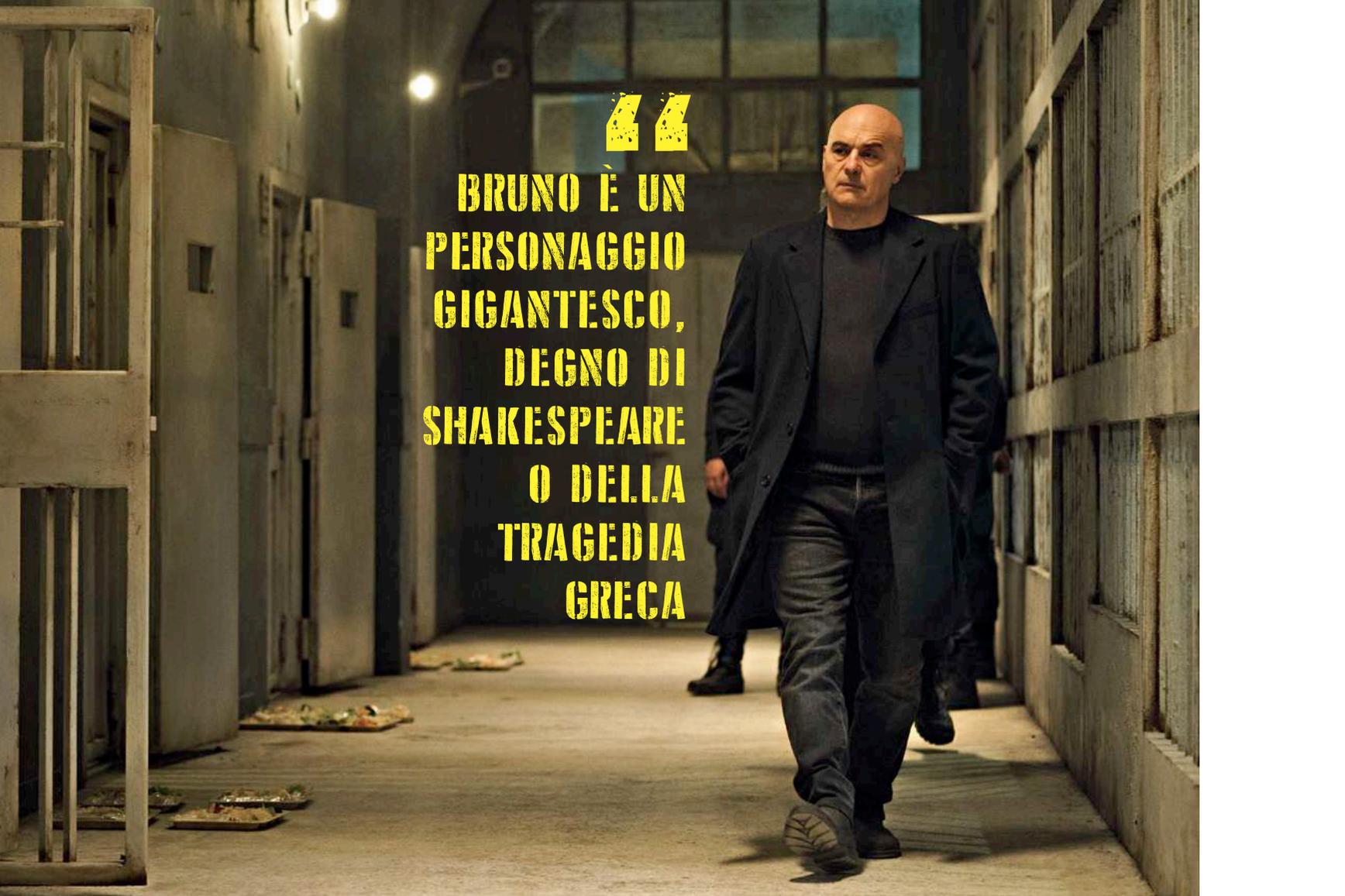
Ha parlato dell'importanza di visitare il carcere per prepararsi al ruolo, ma

sky atlantic
NOW

IL RE
DAL 18 MARZO

REGIA
Giuseppe Gagliardi

CAST
Luca Zingaretti, Isabella Ragonese, Anna Bonaiuto,
Barbara Bobulova, Giorgio Colangeli



44
**BRUNO È UN
PERSONAGGIO
GIGANTESCO,
DEGNO DI
SHAKESPEARE
O DELLA
TRAGEDIA
GRECA**

com'è stato effettuare le riprese in diverse strutture detentive?

«Devo ringraziare la produzione per questo. Abbiamo girato tutti gli interni in due vere carceri, tra Civitavecchia e Torino, ed è stato fondamentale: ho sempre pensato che i luoghi conservino un'energia che deriva da chi li ha abitati, qualcosa che rimane attaccato alle pareti. Respirare quest'energia è stato importante per tutti. Ha creato una grande fratellanza anche tra i membri

della troupe, ci ha fatto capire cosa si prova, davvero, a vivere in prigione. Quello che ho imparato è che in quei luoghi si trovano storie di grande sofferenza, ma anche di straordinaria fratellanza. Si creano legami fortissimi». **Questa serie è la sua prima da protagonista con Sky, dopo una lunga carriera nella tv generalista.** «Erano molti anni che volevo collaborare con Sky, è un network che sta rivoluzionando la tv. *Il re* ha

un produttore straordinario, Lorenzo Mieli, che ci ha aiutato tantissimo: mi sono trovato benissimo, mi sono sentito estremamente libero e immerso in un ambiente molto creativo».

E dunque ripeterebbe volentieri l'esperienza...

«Io sono un uomo molto curioso, molto desideroso di esplorare, nonostante non abbia più 18 anni (ride, *Ndr*). La mia curiosità credo sia stata la mia fortuna e la mia virtù».

BS

Bruno Testori (Luca Zingaretti) è il direttore del carcere di San Michele: un istituto di massima sicurezza che accoglie i criminali più pericolosi d'Italia. Sul San Michele, Testori governa come un re, esercitando il proprio potere assoluto seguendo una propria morale, spesso al di sopra della legge. Al proprio lavoro ha dedicato tutto, e ha finito per sacrificare anche la propria famiglia, allontanandosi dall'ex moglie (Barbora Bobulova) e dalla figlia. Quando il suo collega Nicola Iaccarino (Giorgio Colangeli) viene assassinato, e per di più proprio in carcere,

Testori darà fondo a ogni risorsa, più o meno legale, per scoprire il colpevole. Naturalmente, l'indagine ufficiale porta entro le mura del San Michele la polizia e una magistrata testarda (Anna Bonaiuto): una minaccia che potrebbe far crollare il regno di Testori. Nel cast della serie, sceneggiata da Stefano Bises, Peppe Fiore, Bernardo Pellegrini e Davide Serino e prodotta da Sky Studios con Lorenzo Mieli per *The Apartment* e con *Wildside* in collaborazione con Zocotoco, c'è anche Isabella Ragonese nell'inedito ruolo di un'agente della polizia carceraria.

DISPONIBILI DA MARZO SU NOW

DALLA NEW YORK OTTOCENTESCA
AL FUTURO DISTOPICO ALL'OPÉRA DI
PARIGI: LE SERIE DI MARZO REGALANO
APPASSIONANTI VIAGGI SPAZIOTEMPORALI
di Simona Carradori

Dopo il successo del suo *Downton Abbey* – che prossimamente tornerà al cinema con un secondo film - e della più recente miniserie *Belgravia*, l'instancabile Julian Fellowes torna a firmare ciò che gli riesce meglio e che lo ha ormai reso un punto di riferimento per gli appassionati del genere: un dramma in costume. Dal 12 marzo su NOW farà infatti il suo debutto *The Gilded Age*, show dell'autore premio Oscar ambientato nell'epoca della storia statunitense indicata nel titolo, ovvero la fine del XIX secolo. La vicenda si svolge

più precisamente nel 1882 e segue la giovane Marian Brook che, a seguito della morte di suo padre, un generale sudista, si trasferisce dalla Pennsylvania a New York City per vivere con le zie Agnes van Rhijn e Ada Brook. Entrata a far parte di questo nuovo contesto, sull'orlo dell'era moderna, la giovane inizia a farsi strada nell'alta società, rimanendo coinvolta nella faida tra una delle sue zie e la famiglia Russell, composta dal magnate delle ferrovie George e dall'ambiziosa moglie Bertha, ricchissimi vicini appena trasferitisi nell'abitazione di fronte. Ad accompagnare Marian ci sarà anche la misteriosa Peggy Scott, una donna afroamericana conosciuta durante il tragitto verso New York e in seguito accolta in casa da Agnes e Ada. Nei

panni della protagonista troviamo Louisa Jacobson, figlia di Meryl Streep e Don Gummer, mentre nel ruolo dei Russell vedremo Morgan Spector e Carrie Coon, attrice recentemente anche in *Ghostbusters: Legacy*. A completare il cast nelle vesti delle zie Ada e Agnes sono Cynthia Nixon, la celebre interprete di Miranda in *Sex and the City*, e Christine Baranski, la Diane Lockhart di *The Good Fight*. Insieme a loro anche Denée Benton nel ruolo di Peggy Scott e Taissa Farmiga nei panni di Gladys Russell. Dal XIX secolo passiamo a una serie ambientata in un lontano futuro distopico e in cui la Terra è ormai solo un ricordo. Il 30 marzo torna infatti con la sua seconda stagione *Raised by Wolves*, il dramma fantascientifico prodotto da Ridley Scott che nel primo ciclo di episodi ci



aveva portati sul pianeta Kepler-22b, dove i due androidi Madre e Padre avevano trasportato degli embrioni con l'incarico di far nascere e allevare i figli degli umani, dopo che una guerra religiosa – atei contro Mitraici – aveva portato alla distruzione della Terra. I cyborg si rendono però conto che anche altri terrestri si sono rifugiati nello stesso luogo e ben presto le differenze confessionali (e non solo) tra i due gruppi diventano un pericolo per la sopravvivenza di tutti. Nella prossima stagione vedremo Madre e Padre, insieme ai loro sei figli, unirsi a una nuova colonia di atei appena formatasi nella misteriosa zona tropicale di Kepler-22b. Riuscire a muoversi in questa strana società sarà solo l'inizio dei loro problemi, poiché il "figlio naturale" di Madre minaccia di portare all'estinzione quel poco che rimane della razza umana. Nel cast rivedremo Amanda Collin e Abubakar Salim nei panni dei due androidi, insieme a Travis Fimmel in quelli di Marcus Drusus, Winta McGrath nel ruolo di Champion e altri volti della prima stagione. Tra le new entry annunciate figurano Peter Christoffersen (*When the Dust Settles*),

l'esordiente Selina Jones, Morgan Santo (*The Watch*), James Harkness (*The English Game*, *Spencer*), Kim Engelbrecht (*The Flash*) e Jennifer Saayeng (*Cursed*, *The Capture*). Chiude le uscite del mese su NOW la serie francese *L'Opéra* di Cécile Ducrocq e Benjamin Adam, show in otto episodi che mette in scena il mondo della danza classica raccontando la storia della 35enne Zoé, prima ballerina all'Opéra di Parigi la cui carriera è giunta a un punto di rottura: troppe feste selvagge, troppi amanti e soprattutto troppe ansie. Alla ricerca di un riscatto sia nella vita privata sia in quella professionale, la giovane, che teme di essere lasciata a casa da un momento all'altro, si ritroverà a fare i conti con l'istituzione di cui fa parte, con i suoi colleghi e ovviamente con i suoi demoni interiori. Intanto Flora, una ballerina nera di soli 19 anni che si è unita da poco alla compagnia, si impegna al massimo per provare il proprio valore, nella speranza di



NOVITÀ
NOW

SERIE TV



THE GILDED AGE

Dal 21 marzo

Showrunner Julian Fellowes

Cast Carrie Coon, Louisa Jacobson, Cynthia Nixon

Dopo la morte del padre, Marian Brook si trasferisce a New York dalle zie Agnes e Ada. Esposta a un nuovo mondo sull'orlo dell'era moderna, deciderà di seguire le regole stabilite della società o forgerà la propria strada?

RAISED BY WOLVES S2

Dal 30 marzo

Showrunner Aaron Guzikowski

Cast Amanda Collin, Abubakar Salim, Travis Fimmel

Gli androidi Padre e Madre, unitisi insieme ai loro figli a una nuova colonia atea appena formata, si trovano ad affrontare nuove minacce che mettono a rischio la sopravvivenza della razza umana.

L'OPÉRA

Dal 12 marzo

Showrunner Cécile Ducrocq, Benjamin Adam

Cast Ariane Labeled, Raphaël Personnaz, Suzy Bamba

La folgorante carriera di Zoé, prima ballerina all'Opéra di Parigi, è in crisi. Per rimanere a galla nel mondo della danza dovrà fare i conti con colleghi ambiziosi, demoni personali e l'arrivo della giovane Flora.

ritagliarsi un posto in quel mondo spietatamente competitivo. Sébastien, coreografo 38enne, ha un unico obiettivo: fare in modo che il Balletto dell'Opéra di Parigi risplenda ancora di più nel firmamento internazionale della danza. Lo show arriverà su NOW a partire dal 12 marzo.



Per trasformarsi nel leader del Partito Radicale, Andrea Bosca ha perso 13 chili e si è sottoposto a sette ore giornaliere di trucco.

**SUPER
ANTEPRIMA**

**ANDREA
BOSCA
CI RACCONTA
IN ESCLUSIVA**

ROMANZO RADICALE

03
2022



ROMANZO RADICALE
 disponibile in
PRIMAVERA sulla

Rai

Romanzo radicale ha immagini di repertorio e scene con attori: qui Andrea Bosca è con Irene Casagrande.



UNA TRASFORMAZIONE FISICA COMPLESSA, UNA RICERCA PIENA DI SORPRESE: **ANDREA BOSCA** CI RIVELA COME È DIVENTATO **MARCO PANNELLA** PER LA DOCUFICTION DI MIMMO CALOPRESTI. E COME L'ESPERIENZA L'HA CAMBIATO di Alice Cucchetti

Arriverà in primavera su Rai1 *Romanzo radicale*, docufiction di Mimmo Calopresti sulla vita e le battaglie politiche di Marco Pannella, prodotta da RaiFiction e Italian International Film - Gruppo Lucisano. A interpretare il leader del Partito Radicale, protagonista di una trasformazione fisica sorprendente, c'è Andrea Bosca, che ci ha concesso in anteprima una lunga e appassionante intervista. *«Per Mimmo Romanzo radicale è un lavoro molto personale»* racconta. *«Fonde due linguaggi: la ricerca d'inchiesta, con immagini di repertorio, e una rimessa in scena, anche poetica, della lotta per i diritti civili che ha portato a conquiste profondissime, talmente profonde che paradossalmente oggi noi le diamo per scontate»*. **Come ti sei approcciato a una figura reale che possiamo definire "gigantesca"?** *«È l'aggettivo giusto: vale sia per il fisico, in certi periodi, sia per la sua statura*

morale. Fin dai primi provini ho deciso che avrei studiato moltissimo, per rendergli giustizia. Avevo un'idea di chi fosse Pannella, un'idea che probabilmente assomigliava a quella della maggior parte degli spettatori. Ma chi era veramente? Avrei dovuto studiare per scoprirlo. E mi sono messo a farlo come fosse una poesia, mi sono affidato anche a quella sincronicità che a volte avviene quando apri il cuore a una ricerca. Ho conosciuto persone pazzesche, ognuna aveva una propria visione di Marco, come fosse una rockstar. A suo modo era un attore, nel senso più alto del termine, sapeva entrare in sintonia con le persone. Mi sono tuffato nel materiale di repertorio, nelle interviste, nei suoi discorsi... Anche riprodurre il suo modo di parlare non è stato semplice. Oltre alla voce, ho dovuto fare un lavoro sul corpo molto preciso e severo. Un lavoro in vari passaggi, costruito da un lato insieme ai reparti trucco e costumi, e dall'altro con una dieta personale: ho perso 13 chili, e ci ho messo poi molto a ritrovare un equilibrio. Ho voluto sperimentare il digiuno, nonostante non fosse strettamente necessario per

raggiungere il peso giusto. Ma ho dovuto farlo perché documentandomi ho avuto la curiosità di capire cosa volesse dire fare uno sciopero della fame. Ed è qualcosa di rischioso, perché può dare un senso di onnipotenza (che è quello che poi spesso prelude a malattie dell'alimentazione come l'anoressia); ma nel caso di Pannella era una scelta mossa da un ideale. "Il rigore dà vigore", diceva. Lui faceva letteralmente del corpo uno strumento politico. Io ho voluto avvicinarmi non tanto facendo il conto dei chili persi, quanto dei diritti guadagnati, grazie alla sua azione». **Un viaggio emozionante...** *«Sì, ci siamo molto emozionati. E abbiamo ritrovato nella sua storia - che ha attraversato decenni di storia d'Italia, lui è cambiato insieme al Paese - l'essenza di una passione politica, qualcosa che a molti della mia generazione, un po' disillusi, manca. Il suo credo si fondava sui principi della Rivoluzione francese, "libertà, uguaglianza, fratellanza", e a partire da qui ha affrontato temi che ci riguardano ancora oggi, anzi, forse oggi ancora più di ieri»*. →

Parlavi della trasformazione fisica e di un grande lavoro di make-up. Che esperienza è, per un attore?

«Sul dimagrimento ho puntato in maniera responsabile e scientifica, qualcosa che mi era già capitato di fare in passato. L'obiettivo era costruire un corpo che potesse confrontarsi sia con la grassezza sia con la magrezza, perché la trasformazione fisica è contestuale alla storia. La trasformazione artistica, invece, è nelle mani di meravigliosi artigiani italiani, veri propri artisti, perché "scolpiscono" il corpo, "dipingono" il volto. Ho affrontato ogni giorno sette ore di trucco, la truccatrice Sara, bravissima, era un po' il mio meccanico. Lei ogni giorno "montava" Pannella su di me, e poi mi stava sempre vicino. Ho sentito moltissimo l'amore per questo mestiere, ero felice, non ho avvertito alcuna fatica anche i giorni in cui dopo sette ore di trucco ce n'erano dieci di riprese. Mimmo, però, è stato chiaro fin da subito: non avremmo dovuto fare un'imitazione, non ci interessava. Voleva la libertà artistica di poter dire cose importanti nello spazio breve di un film. Mi ha detto: "Non devi imitarlo, devi essere lui". È un'operazione che per esempio gli inglesi di *The Crown* hanno capito benissimo».

Questo è un momento particolarmente fortunato e prolifico della tua carriera: hai girato in Spagna *3 Caminos* per Amazon, su Netflix arriverà il film in inglese *Toscana*, sei stato al cinema con *Trafficante di virus*, a teatro con Cesare Pavese, a febbraio sei tornato su Rai1 come new entry nella seconda stagione di *Màkari*... Sono lavori



«
HO VOLUTO
MISURARMI CON
IL RUOLO DI
MARCO PANNELLA
FACENDO IL CONTO
NON TANTO DEI
CHILI PERSI QUANTO
DEI DIRITTI CIVILI
GUADAGNATI»

Rai



ROMANZO RADICALE IN PRIMAVERA

REGIA
Mimmo Calopresti

CAST
Andrea Bosco, Jean Yves Autexier, Irene Casagrande,
Marco Leonardi, Francesco Siciliano



Per Andrea Bosca è un momento di carriera molto fortunato: tra i molti progetti, a febbraio è stato anche nella serie *Màkari* (sopra).

diversissimi tra loro.

«3 *Camino*s e *Toscana*, come già fu la serie *Quantico*, sono esperienze che mi piace fare perché mi piace lavorare all'estero, ho affinità con quel tipo di lavoro. È davvero un bel momento, ho avuto la possibilità di fare delle scelte per essere, come dico io, “sempre vero, *always different*” (e ci tengo a usare l'inglese per simboleggiare che mi piace recitare anche in altre lingue). È anche il riconoscimento di un percorso. E finalmente ho anche l'età giusta: non sono mai stato un “ragazzino”, un attore generazionale, ho sempre sentito che volevo raccontare storie “da uomo”. Ho dovuto insistere e ora che è arrivata la maturità sono pronto per le interpretazioni per cui mi sono allenato da sempre. Anche in *Romanzo radicale*, essendo quarantenne, ho la possibilità di affrontare tutto l'arco della vita di Pannella».

Come ti sei inserito nel team di *Màkari*?

«In *Màkari* il mio personaggio si chiama Teodoro, che è un nome particolare. Sono

andato a controllarne l'etimo, è un nome che viene dal greco - e noi giravamo in Sicilia, cioè in Magna Grecia... la Sicilia mi fa molto effetto, l'ho vissuta in profondità - e vuol dire “dono di Dio”. Ma non è lui a sentirsi un “dono di Dio”: Teodoro riesce a vedere il dono di Dio che sta negli altri. E cos'è? È la parte creativa, e la parte che sa amare. Mi sono rivisto in questo personaggio: sa riconoscere il talento, vedere cose che altri non vedono, entrare in contatto con le persone. Abbiamo costruito sul set una backstory del personaggio, che si vede soprattutto nel suo comportamento con gli altri. Porta gli altri a interrogarsi, e a qualcuno può dare fastidio. È come un “apribottiglie”: a volte la bottiglia non è contenta di essere aperta, però il senso della bottiglia non è solo quello di contenere, è soprattutto quello di dare. Teodoro porta gli altri a chiedersi come possono fare la differenza».

In questo senso si ricollega a Pannella.

«Certo. Sono ruoli, soprattutto quello di Pannella, per interpretare i quali ho dovuto fare un passo indietro. Mimmo mi ha insegnato come si fa, mi ha insegnato che a volte non dovevo fare niente, perché un film è qualcosa che fai per forza con gli altri. Per creare personaggi credibili è necessario il chiaroscuro, solo così le cose acquisiscono spessore, serve l'ombra perché siano luminosi. E il mio occhio personale è sempre soggettivo, è l'occhio di un uomo; io mi fido dell'occhio della macchina da presa, perché è come l'occhio di Dio, vede tutto quello che c'è, ti mette a nudo con la verità. È un rischio, come è stato un rischio *Romanzo radicale*, ma è qualcosa in cui credo».

BS

In vent'anni di azione politica, Marco Pannella e il Partito Radicale hanno trasformato l'Italia, ottenendo diritti civili che, all'inizio della loro battaglia, sembravano impensabili: il divorzio, l'aborto, l'obiezione di coscienza al servizio militare. Per raccontare la storia umana e politica di uomo entrato nell'immaginario collettivo anche grazie a una personalità esagerata e controcorrente, Mimmo Calopresti mescola il linguaggio della fiction con quello del documentario, accostando

il materiale di repertorio all'interpretazione mimetica di Andrea Bosca, che si è trasformato in Pannella con lunghe sedute di trucco e una dieta rigida. «Sono felice di assumermi la responsabilità di raccontare un uomo che è stato capace di affermarsi in tutta la sua complessità, un individuo che è riuscito, grazie anche alle sue contraddizioni, ad affermare per tutti noi la società dei diritti» ha dichiarato Calopresti. *Romanzo radicale* è prodotto da Rai Fiction e Italian International Film - Gruppo Lucisano.

DISPONIBILI DA MARZO SU RAIPLAY

STEFANO ACCORSI È UN GIUDICE, NERI MARCORÈ È UN SANTONE E IL PHAIM BHUIYAN DI *BANGLA* È ANCORA ALLE PRESE CON PROBLEMI SENTIMENTALI di Simona Carradori

«**M**i chiamo Phaim, ho 23 anni, 50% Bangla, 50% Italia e 100% nella merda perché sto per fare... sesso per la prima volta». Si apre con queste parole, scandite dalla stessa ironia tragicomica che contraddistingueva l'omonimo film del 2019, il primo episodio di *Bangla - La serie*, show in arrivo a marzo su RaiPlay che riparte dove il racconto portato sul grande schermo da Phaim Bhuiyan si era interrotto: nella stanza in cui il protagonista e la sua fidanzata stanno per avere il primo rapporto sessuale. «E che problema c'è mi direte?», prosegue il giovane. «Un problema bello grosso. La mia religione dice che fino al matrimonio il sesso non lo vedi manco col binocolo, un po' come la vostra, solo che noi non famo come ce pare». La serie è una prosecuzione del diario sentimentale di Phaim, giovane di origini bengalesi ma nato e cresciuto a Torpignattara, quartiere multietnico di Roma. Il suo sentirsi italiano e al contempo attaccato alle tradizioni della propria famiglia lo porterà a dividersi tra queste due realtà, in un continuo dialogo tra lo stile di vita occidentale e le

rigide regole dell'islam, nel tentativo di far coesistere mondi diversi ma entrambi parte della sua identità. Roma fa da sfondo anche alla seconda serie del mese, che da Torpignattara ci porta a Centocelle per raccontare la storia de *Il Santone - #lepiùbellefrasi di Oscio*, comedy ispirata al personaggio creato da Federico Palmaroli. Interpretata da Neri Marcorè, la serie segue la storia di Enzo Baroni, un antennista che scompare improvvisamente per poi tornare, diversi mesi dopo, completamente cambiato: indossa un mundu indiano, ha la barba lunga e l'aria serafica di un santone. Nessuno sa dove sia stato, ma il suo nuovo aspetto spinge gli abitanti del quartiere a considerarlo un vero e proprio guru: le perle di saggezza popolare romana che Enzo pronunciava da una vita, ora appaiono come massime di acuta profondità e in poco tempo l'antennista diventa per tutti "il Santone di Centocelle". Chiude le novità del mese la serie *Vostro onore*, legal thriller che vede Stefano Accorsi nei panni di Vittorio Pagani, giudice noto per la sua integrità e in corsa per la carica di presidente del tribunale di Milano. Quando suo figlio investe per errore l'esponente di una famiglia criminale, Vittorio scopre di essere pronto a tutto: proteggerà il ragazzo anche a costo di una terribile discesa agli inferi. Diretto



NOVITÀ
Rai Play

SERIE TV



BANGLA - LA SERIE

Da marzo

Showrunner Phaim Bhuiyan, Emanuele Scaringi
Cast Phaim Bhuiyan, Carlotta Antonelli, Pietro Sermonti

La storia di Phaim - 50% Bangla, 50% Italia, 100% Torpigna - riprende nel momento in cui lui e la sua fidanzata Asia stanno per avere il primo rapporto sessuale. E riprende così anche il tentativo del giovane di far coesistere le sue due identità.

IL SANTONE - #LEPIÙBELLEFRASIDIOSCIO

Dal 25 febbraio

Regia Laura Muscardin

Cast Neri Marcorè, Carlotta Natali, Rossella Brescia

Un antennista di Centocelle scompare per mesi e torna con un aspetto nuovo: barba lunga e aria da santone. Dispensando perle di saggezza popolare romana, che ora tutti vedono come massime di acuta profondità, l'uomo si trasforma ben presto in una sorta di guru.

VOSTRO ONORE

Dal 1° marzo

Regia Alessandro Casale

Cast Stefano Accorsi, Matteo Oscar Giuggioli, Remo Girone

La vita di Vittorio Pagani, un giudice milanese noto per la sua integrità, si trasforma in una discesa agli inferi quando suo figlio investe con la macchina l'esponente di una famiglia criminale che anni prima si era inimicato.



da Alessandro Casale su un soggetto di Donatella Diamanti, *Vostro onore* è un adattamento della serie israeliana *Kvodo* (che ha già avuto anche una versione statunitense, con il Bryan Cranston di *Breaking Bad*).

SCOPRI
SU RAIPLAY

PICKWICK

DEL LEGGERE E DELLO SCRIVERE

IL MIGLIOR ESEMPIO DI COME PARLARE DI LIBRI E LETTERATURA IN TV: È DA RIVEDERE, OGGI PIÙ CHE MAI, IL PROGRAMMA IDEATO E CONDOTTO DA ALESSANDRO BARICCO

di Boris Sollazzo

Quando, fulmine a ciel sereno, uno status sui social ci ha restituito un Alessandro Baricco fragile e ironico nel raccontare la sua malattia - lo stesso che hanno visto alcuni miei compagni della Osvaldo Soriano Football Club, la nazionale degli scrittori, quando il Nostro da capitano dovette mollare per un infortunio sul campo - è stato impossibile non andare su RaiPlay a ripescarlo in tv. In quel piccolo schermo non di rado considerato pericoloso da lui e altri intellettuali, il lavoro di divulgazione e colto intrattenimento dell'autore più moderno e contaminato è stato fondamentale per almeno una generazione. Che, non a caso, vive come tempi mitici quelli di *Pickwick - Del leggere e dello scrivere*, fortunato fin dal nome se si pensa che *Il circolo Pickwick* fu uno degli sceneggiati più fortunati e acclamati di Ugo Gregoretti (anch'esso è disponibile su RaiPlay). Tornando però al gioiello baricchiano, impossibile dimenticare la terza puntata che in un corto circuito meraviglioso mostra Sergio Castellitto parlare de *Il giovane Holden*, quasi ad anticipare poi le lezioni della scuola omonima fondata e diretta dallo scrittore e saltuariamente passate in tv. *Pickwick* portò in 10 puntate un Baricco capellone a raccontarci, spiegarci, mostrarci e analizzare i generi più amati e diffusi, i capolavori più significativi, il

pantheon letterario di un autore che da sempre tocca letteratura, cinema e tv con la sua incredibile capacità di cambiare pelle, forma, visioni, pur rimanendo ancorato alla propria identità. *Pickwick* è il concentrato di squisito egocentrismo e ostinata generosità che Baricco esercita per amore dell'arte della parola, di cui è al contempo maestro e avido lettore. E non va dimenticato l'apporto fondante e fondamentale, in quel programma, di una giornalista e intellettuale unica come Giovanna Zucconi: un delitto averla persa, per la nostra tv e il nostro giornalismo (ora crea e produce profumi). Erano anni meravigliosi: solo 12 mesi prima, alle 14, quindicenne, pendevo dalle labbra di questo geniaccio sabaudo mentre spiegava la musica lirica a liceali appena tornati da scuola e in maglietta diceva, sfacciato e sorridente, «Turandot è una palla». Su Rai3, benedetto Angelo Guglielmi. Tornerà sul luogo del delitto nel 2008 con una collana di dvd sull'opera per il gruppo Espresso. Grazie a un altro maestro di tv, Carlo Freccero, nel 1998 ecolo ancora, questa volta con Gabriele Vacis, in due serate dedicate al "non spettacolo" *Totem*, geniale e irresistibile. Tutti a chiedergli di fare un altro programma, ma lui e il piccolo schermo già si erano cominciati a guardare in cagnesco e così ecco un concentrato delle lezioni della Holden trasformate in "non spettacoli", su palchi



CATALOGO
Rai Play

SHOW

PICKWICK
DEL LEGGERE E DELLO SCRIVERE

Regia: Daniela Giambarba

Conduttori: Alessandro Baricco, Giovanna Zucconi

Da Salinger a Hemingway, dai romanzi d'amore ai misteri polizieschi: nel 1994, per dieci puntate nella seconda serata di Rai3, lo scrittore Alessandro Baricco e la giornalista Giovanna Zucconi hanno intrecciato letture, riflessioni e attualità, interviste a grandi maestri e chiacchierate con ospiti. Su un set che ricordava una stazione ferroviaria, rubando il titolo a un romanzo di Dickens, ogni puntata segnava la partenza per un grande viaggio nella letteratura.

e argomenti diversi, tutte fondate su miti e pietre miliari da onorare e dissacrare, da sfatare e ribadire, con ironia e divertita serietà. Ben più serio, profondo, dolente l'unicum di vent'anni dopo, quello *Steinbeck, Furore* che, dallo Spazio Mirafiori di Torino, vede Baricco, con Francesco Bianconi (a dirla cattiva, il trionfo dei radical chic), evocare i fantasmi di Tom Joad e famiglia per la giornata sull'immigrazione. Riguardandolo capisci che Baricco, come Saviano e altri, lo abbiamo confuso troppo con la sua immagine pubblica, gli editoriali infastiditi e lo scapigliato snobismo, dimenticandoci che ha cambiato molto del nostro mondo e modo di vedere. Ora è arrivato il momento di restituirgli almeno un po' di quanto ricevuto: sosteniamolo con pensieri e parole. Come lui ha fatto con noi per anni.

85

© Photo by Leonardo Cendamo/Gettyimages

Dopo *Little Miss Sunshine*, l'attore interpreta, nella serie *Shining Vale*, un altro papà di una famiglia disfunzionale

GREG KINNEAR

«LA FAMIGLIA
È UNA
COMMEDIA
HORROR»



SHINING VALE
 disponibile dal
6 MARZO SU
STARZPLAY

Courteney Cox, dopo *Friends*, *Dirt* e *Cougar Town*, torna protagonista sul piccolo schermo, nei panni di una scrittrice, in *Shining Vale*



LA NUOVA SERIE STARZ, COMEDY HORROR IN OTTO EPISODI, È LA STORIA DI UNA FAMIGLIA DISFUNZIONALE CHE SI TRASFERISCE IN UNA CASA DAL MACABRO PASSATO. NE ABBIAMO PARLATO CON **GREG KINNEAR**, CHE INTERPRETA IL PADRE E MARITO TERRY. NEL CAST, ANCHE **COURTENEY COX** E **MIRA SORVINO**

di Davide Stanzione

Shining Vale, nuova produzione originale STARZ, è una commedia horror su una famiglia disfunzionale che si trasferisce dalla grande città in una casa di provincia in cui hanno avuto luogo fatti terribili. Nessuno pare rendersi conto della situazione tranne Pat (Courteney Cox, anche produttrice dello show), che è convinta di essere depressa o posseduta. Patricia "Pat" Phelps, questo il suo nome completo, è un'ex ragazza ribelle, diventata famosa per aver scritto un romanzo sull'emancipazione femminile intriso di droga e alcol, ed è nota anche come "lady porn". 17 anni dopo il debutto letterario, Pat è sobria, ma totalmente insoddisfatta della sua vita, che non è andata come avrebbe sperato. Non ha ancora scritto il suo secondo romanzo, non riesce a ricordare l'ultima volta che ha fatto sesso con suo marito (Greg Kinnear), e i figli adolescenti sono nella classica fase

della crescita in cui detestano i genitori e non li riconoscono più come figure di riferimento. Pat rimane una moglie fedele fino a quando commette il suo unico errore: una relazione torrida con un giovane tuttofare, un ultimo e disperato tentativo di salvare paradossalmente il proprio matrimonio. *Shining Vale* racconta questa storia in otto episodi di mezz'ora ciascuno, creata da Jeff Astrof e Sharon Horgan (già autori dell'apprezzata *Catastrophe*), e prodotta da Warner Bros. Television. In essi la tensione passa molto spesso non solo dal non detto assordante e malsano dei legami familiari di lunga data, ormai logori e prossimi al collasso definitivo, ma anche da uno *storytelling* dall'ironia strisciante, che deforma i punti di vista, le prospettive e le esigenze personali di ciascun attore della vicenda. «C'è la commedia, c'è l'horror, ma ci sono anche degli elementi paranormali, è un vero mix di generi» ci racconta Greg Kinnear, già star di *Little Miss Sunshine* e candidato all'Oscar nel 1998 per *Qualcosa è cambiato*, volto affascinante e affabile di tanto cinema americano a cavallo tra indie e mainstream. «Quando ho letto la sceneggiatura la prima volta l'ho amata fin da subito. I dialoghi erano splendidi, e mi sono sembrati anche estremamente

divertenti. L'idea di mescolare horror e commedia si saldava benissimo col proposito di raccontare dall'interno una vera famiglia, che tenta di ricomporsi e tornare a fare gruppo in una dimensione domestica. Il tono della storia è molto duro, siamo dentro un catastrofe, ma il mio Terry è stato divertentissimo da interpretare e i personaggi sono tutti ben posizionati a livello drammaturgico gli uni rispetto agli altri: una rarità per uno show che parte da zero, di solito si arriva a questo punto dalla terza stagione in poi, non certo alla prima!». Greg Kinnear, che in carriera ha ottenuto anche due nomination agli Emmy per *Modern Family* e *The Kennedys*, in *Shining Vale* affianca Courteney Cox, la star di *Friends*, interpretandone il marito, sulla carta sempre ottimista, ma la cui pazienza e autocontrollo saranno messi alla dura prova dagli eventi. La serie si configura fin dal primo episodio come un racconto sul perdere e ritrovare se stessi, soprattutto scendendo o patti con la propria natura irrequieta e insana, e Terry è una delle pedine fondamentali di un'escalation di tensione nella quale i personaggi vengono rappresentati e approfonditi soprattutto in virtù di ciò che pensano e di ciò che desiderano e, →

soprattutto, non desiderano più. «Credo che il fulcro di questa storia, nonostante il tono surreale, siano sempre i personaggi e i loro demoni, che nel caso di Pat hanno molte chances di essere drammaticamente reali» ci spiega ancora Kinnear. «C'è da dire che i personaggi si trovano nella zona di mezzo della vita praticamente in tutto: Pat e Terry sono due genitori di mezza età, sono a metà del loro matrimonio, della loro esistenza, della propria carriera lavorativa. Trovo che, in tutti gli ambiti, il momento "di mezzo" sia quello più complicato: anche nella crescita dei figli è la fase in cui c'è più stress e la tensione raggiunge il suo picco». Terry in principio ci viene presentato come solare e positivo, un uomo dolce e sensibile al quale una bella risata piace quanto un bel pianto, ma Kinnear ci preannuncia che non tutto sarà così chiaro e limpido come lo vediamo all'inizio dello show. «Il mio personaggio sta tentando di salvare la sua famiglia ed era importante rendere divertente la sua disperazione, essendo un uomo ferito dalla moglie, un marito che credeva di aver sposato la donna perfetta. Ormai non mi interessa più fare un horror, un dramma o una commedia, un film per il cinema o per le piattaforme streaming - sto facendo la mia prima opera a Broadway, però! -, cerco solo cose che mi spezzino il cuore e che mi facciano andare oltre



L'ultima cosa di cui aveva bisogno la famiglia capitanata da Terry / Kinnear e Pat / Cox era una nuova casa dal passato oscuro...

la terza, quarta pagina di un copione, grazie a personaggi verosimili. I personaggi di *Shining Vale* alla fine mi piacciono tutti, forse proprio perché fanno tutte le scelte sbagliate. Sono anche, però, delle persone che stanno tentando di ricominciare, e dopo due anni di pandemia credo che tanti spettatori potranno rivedersi in loro». Nel cast troviamo anche Mira Sorvino che interpreta Rosemary, l'alter ego di Pat dalla doppia personalità, la sua musa e allo stesso tempo un demone che cerca di possederla; Merrin Dungey nei panni di Kam, editrice e vecchia amica di Pat; Gus Birney e Dylan Gage che recitano nei panni dei figli adolescenti di Pat e Terry, rispettivamente Gaynor e Jake. Completano il cast due attrici leggendarie come Sherilyn Fenn e Judith Light. **BS**



SHINING VALE DAL 6 MARZO

SHOWRUNNER

Jeff Astrof, Sharon Horgan

CAST

Courtney Cox, Greg Kinnear, Mira Sorvino, Merrin Dungey, Sherilyn Fenn, Judith Light, Gus Birney, Dylan Gage

Shining Vale, nuova produzione originale STARZ, racconta di una famiglia disfunzionale che si trasferisce da New York a una casa di provincia che nasconde misteri indicibili e che ha alle spalle un passato a dir poco lugubre. Ogni membro della famiglia ha i propri demoni, come ad esempio il padre Terry (Greg Kinnear), disposto a fare di tutto per tenere unita la famiglia: dalla terapia di coppia all'utilizzo dei averi per acquistare una vecchia casa nei sobborghi del Connecticut, passando per un'ora e mezza di treno tutti i giorni per andare a lavorare contro i soli 12 minuti che lo separavano dal precedente impiego. I demoni della madre Pat Phelps (Courtney Cox) potrebbero però essere particolarmente e drammaticamente reali, essendo la donna convinta di essere depressa o posseduta e venendo in contatto con un'entità paranormale che la aiuterà a ritrovare se stessa, mettendo però in discussione la propria sanità mentale. Il primo episodio della serie si apre, a questo proposito, con delle didascalie eloquenti: «Le donne hanno circa il doppio delle probabilità degli uomini di soffrire di depressione. Le donne hanno anche circa il doppio delle probabilità di essere possedute da un demone. I sintomi sono gli stessi...».

DISPONIBILI DA MARZO SU TIMVISION E NEXO+

TIMVISION FESTEggia LA GIORNATA DELLA DONNA E NEXO+ ESPLORA LA SPIRITUALITÀ E LA NATURA di Simona Carradori

Questo mese su TIMVISION, in occasione della Giornata internazionale della donna, nella sezione dedicata ai contenuti per bambini arriva *Indomite*, un cartone animato che celebra il mondo femminile. Composto da 30 brevi episodi, lo show porta i più giovani alla scoperta delle biografie di altrettante donne straordinarie che hanno cambiato il mondo. Imperatrici, attiviste politiche, pittrici, attrici, guerriere, ballerine: protagoniste che hanno abbattuto i



pregiudizi cambiando, a modo loro, la società in cui viviamo. La serie è ispirata ai libri dell'illustratrice francese Pénélope Bagieu ed è narrata dall'attrice Isabella Ragonese. Per gli amanti del thriller psicologico e del cult cinematografico e letterario *Psyco*, il 1° marzo nel catalogo serial di TIMVISION arriva anche *Bates Motel*, show che approda sulla piattaforma completo delle sue cinque stagioni. Liberamente basata sui personaggi del romanzo di Robert Bloch e del film di Alfred Hitchcock, la serie è un prequel degli eventi che le due opere raccontano, ma è ambientata ai giorni nostri, ed esplora il morboso rapporto che lega il giovane Norman Bates a sua

+ **NOVITÀ**
TIMVISION

SERIE TV

INDOMITE
Dall'8 marzo
Autori Élise Benroubi, Émilie Valentin
Voce italiana narrante Isabella Ragonese

30 brevi episodi animati ripercorrono le biografie di altrettante donne straordinarie che hanno cambiato il mondo: da Peggy Guggenheim, a Joséphine Baker.

BATES MOTEL S1-5
Dal 1° marzo
Showrunner Kerry Ehrin, Carlton Cuse, Anthony Cipriano
Cast Vera Farmiga, Freddie Highmore, Max Thieriot

Dopo aver comprato un motel, Norma Bates si trasferisce di fianco alla struttura con il figlio Norman. Una serie di eventi porta il loro rapporto a evolversi in modo morboso.

madre Norma. Il loro legame soffocante, insieme a una serie di eventi traumatici, porta il ragazzo a soffrire di disturbi della personalità e blackout durante i quali arriva a commettere diversi omicidi. **BS**

Il mese di marzo su Nexo+ è scandito dai nuovi appuntamenti con due docuserie che hanno fatto il loro debutto a febbraio. Saranno infatti disponibili gli ultimi tre episodi de *Le vie dello spirito*, show in cinque parti che esplora la nozione universale del sacro attraverso un viaggio ai quattro angoli della Terra, nei luoghi e con gli uomini più emblematici della spiritualità d'oggi. I nuovi appuntamenti affrontano temi come la purificazione, il distacco e il superamento di se stessi, protagonisti del terzo episodio intitolato *Attraverso il cammino* (2 marzo), nonché l'esplorazione di luoghi remoti e inaccessibili, tema della quarta puntata *Attraverso il silenzio* (9 marzo). Chiude il ciclo un percorso dedicato al bello, quello che fa da collegamento tra l'uomo e il sacro: danze, pittura e mandala tibetani sono protagonisti del quinto episodio



Attraverso la bellezza (16 marzo). La seconda docuserie del mese è *Saving Paradieses*, che esplora alcuni dei più remoti paradisi della Terra, oggi a rischio a causa del cambiamento climatico. Composto da sei puntate, ognuna delle quali sarà disponibile ogni venerdì del mese, lo show porta il pubblico alla scoperta del parco Macarena in Colombia (4 marzo), delle Isole Galápagos (11 marzo), delle acque turchesi del lago

+ **NOVITÀ**
NEXO+

SERIE TV

LE VIE DELLO SPIRITO
Dal 2 al 16 marzo (ogni mercoledì)

Serie doc dedicata alla ricerca e alla comprensione di quel senso del "sacro" da cui nascono le tradizioni religiose e spirituali dell'umanità.

SAVING PARADISES
Dal 4 al 25 marzo (ogni venerdì)

Docuserie in sei parti su alcuni dei luoghi più belli del pianeta e sulle minacce che la crisi climatica sta comportando per la loro sopravvivenza.

Kaindy in Kazakistan (18 marzo) e della foresta del santuario di Umphang in Thailandia (25 marzo). Inoltre, in occasione del compleanno di Nexo+, il 10 marzo, arrivano tante novità per gli abbonati tutte da scoprire. **BS**

TIMVISION / NEXO+ - Novità

© TIMVISION (1), NEXO+ (1)

DISPONIBILI DA MARZO SU APPLE TV+

ANNE HATHAWAY, JARED LETO, SAMUEL L. JACKSON, YOUNG YUH-JUNG: LA PIATTAFORMA SI RIEMPIE DI STELLE DEL CINEMA

di Simona Carradori

Il debutto di tre nuove serie è pronto a scandire il mese di marzo su Apple TV+. La prima in ordine di uscita è *Gli ultimi giorni di Tolomeo Grey*, che basandosi sull'omonimo romanzo di Walter Mosley racconta la storia di un 93enne affetto da demenza senile che inizia a investigare su una misteriosa morte. Nei panni del protagonista troviamo Samuel L. Jackson, attore feticcio di Quentin Tarantino nonché volto ricorrente del MCU nelle vesti di Nick Fury (ruolo che riprenderà anche nella serie in lavorazione per Disney+ *Secret Invasion*). Abbandonato dalla famiglia, dagli amici e, in un certo senso, anche da se stesso, l'anziano Tolomeo Grey viene affidato alle cure dell'adolescente orfana Robyn, interpretata da Dominique Fishback, la candidata ai BAFTA per *Judas and the Black Messiah*. Quando i due scoprono che esiste un trattamento in grado di liberare i ricordi dell'uomo dalla presa della demenza, ha inizio un viaggio attraverso verità scioccanti in cui il protagonista farà uso della lucidità ritrovata per indagare sulla morte di suo

nipote. Composto da sei episodi, lo show debutterà l'11 marzo. Proseguiamo con *WeCrashed*, serie creata da Lee Eisenberg e Drew Crevello che racconta, basandosi sull'omonimo podcast, la vera storia dell'ascesa e caduta della startup WeWork, che, dopo essere divenuta un marchio globale del valore di 47 miliardi di dollari, è improvvisamente crollata nel giro di un anno. Gli otto episodi ripercorreranno l'insolita successione di eventi che ha portato al duro contraccolpo subito dall'azienda, ma soprattutto la narcisistica e caotica love story che ne è stata il centro e il motore. Nei panni dei protagonisti Adam e Rebekah Neumann troviamo Jared Leto e Anne Hathaway, star vincitrici dell'Oscar rispettivamente per *Dallas Buyers Club* e *Les Misérables*. Dopo il ruolo in *House of Gucci*, Leto tornerà al cinema come protagonista del cinecomic *Morbius*, mentre Hathaway, recentemente vista in *Locked Down*, sarà uno dei volti centrali del nuovo film di James Gray *Armageddon Time*. Chiude il trittico del mese il dramma *Pachinko*, serie creata da Soo Hugh - autrice di *The Terror* -, diretta da Kagonada e Justin Chon e parlata in tre lingue: coreano, giapponese e inglese. Basato sull'omonimo bestseller del New York Times e composto da otto episodi, lo show inizia con un amore proibito e intimo per poi diventare una saga di



SERIE TV

← GLI ULTIMI GIORNI DI TOLOMEO GREY

Dal 11 Marzo

Showrunner Walter Mosley

Cast Samuel L. Jackson, Dominique Fishback, Walton Goggins

Tolomeo Grey è un uomo anziano che soffre di demenza. Affidato alle cure della giovane Robyn, viene a conoscenza di un modo per curare la sua memoria malata, opportunità che usa per indagare sulla morte del nipote.

WECRASHED

Dal 18 Marzo

Showrunner Lee Eisenberg, Drew Crevello

Cast Anne Hathaway, Jared Leto, America Ferrera

Ascesa e caduta di WeWork, una delle startup più redditizie al mondo: l'amore caotico tra un uomo e una donna ha reso possibile questa impresa e poi l'ha affossata, su una montagna russa finanziaria incredibile ma vera.



PACHINKO

Dal 25 Marzo

Showrunner Soo Hugh

Cast Youn Yuh-jung, Lee Min-ho, Kim Minha

Un amore proibito dà il via a un viaggio tra Corea, Giappone e America. Guerra, immigrazione, perdita, sopravvivenza, lotta contro pregiudizi e razzismo, sullo sfondo del Giappone del XX secolo.

portata epica. Viaggiando tra Corea, Giappone e America, *Pachinko* racconta una storia di guerra e pace, amore e perdita, trionfo e resa dei conti. Nel ricco cast troviamo anche l'attrice Youn Yuh-jung, vincitrice dell'Oscar nel 2021 per il film *Minari*.

ABB NATI!

BEST MOVIE E BEST STREAMING

TI REGALANO

BATMAN

OFFERTA
VALIDA
FINO AD
ESAURIMENTO
SCORTE



UFFICIO
ABBONAMENTI
TEL. 02.277961
<http://abbonamenti.e-uesse.it>
servizioabbonamenti@e-uesse.it

OFFERTA **BRONZE**

6 MESI

19,50€

(ANZICHÉ 29€)

OFFERTA **SILVER**

12 MESI

35€

(ANZICHÉ 59€)

OFFERTA **GOLD**

24 MESI

60€

(ANZICHÉ 117€)

**+ IN REGALO
UNA MAGLIETTA
A SCELTA**

**+ IN REGALO
DUE MAGLIETTE
A SCELTA**

DISPONIBILI DA MARZO SU AMAZON PRIME VIDEO

IL RITORNO DI *UPLOAD*, LA FINALE DI *LOL - CHI RIDE È FUORI*, LO SPINOFF ANIMATO DI *THE BOYS*: A MARZO SULLA PIATTAFORMA C'È DI CHE DIVERTIRSI di Simona Carradori

Per tutti gli appassionati della serie molto super - ma molto poco "eroistica" - *The Boys*, quella del 4 marzo è una data da segnare sul calendario. In attesa del debutto della terza stagione, arriva infatti su Prime Video lo spin-off animato del violentissimo show portato sul piccolo schermo da Eric Kripke e tratto dall'omonimo fumetto creato da Garth Ennis e Darick Robertson. *The Boys Presents: Diabolical* trascinerà nuovamente il pubblico nell'anarchia raccontando diverse storie inedite che si svolgono nello stesso universo della serie madre, dove i supereroi fanno parte della quotidianità ma non sempre utilizzano i loro poteri a fin di bene. Lo show antologico è composto da otto episodi realizzati in un mini-

formato della durata compresa tra 12 e 14 minuti, ognuno con un differente stile d'animazione e portato in vita da alcune delle menti più creative dell'intrattenimento di oggi, tra cui l'attrice e rapper Awkwafina, lo stesso autore del fumetto originale Garth Ennis, lo sceneggiatore e produttore esecutivo Simon Racioppa, l'attore Seth Rogen e i comici e interpreti Andy Samberg, Aisha Tyler e Ilana Glazer. Rimaniamo nel catalogo serial per il ritorno di due apprezzati show, entrambi giunti alla loro seconda stagione. Il primo in ordine di uscita è *Star Trek: Picard*, serie ambientata nell'omonimo universo fantascientifico e dedicata alle avventure di Jean-Luc Picard, celebre capitano della nave stellare Enterprise nella storica *Star Trek: The Next Generation*, interpretato fin dal 1987 da Patrick Stewart, che è tornato a prestare il volto all'iconico personaggio. In questo nuovo ciclo

di episodi vedremo Q, ovvero l'antico nemico del protagonista, tornare indietro nel tempo per alterare il corso degli eventi e trasformare la società del futuro in un regime totalitario. Nel tentativo di evitare questo incubo, Picard e gli altri si imbarcano in un viaggio nel passato allo scopo di correggerlo, ritrovandosi così sulla Terra del XXI secolo, la nostra epoca. Avranno poco tempo per sistemare le cose e salvare il futuro. Nel ruolo di Q vedremo ancora una volta l'attore John de Lancie, che lo interpreta dal 1987, al fianco dei protagonisti del nuovo show Alison Pill, Isa Briones, Evan Evagora, Michelle Hurd, Santiago Cabrera e Jeri Ryan. Le nuove puntate di *Star Trek: Picard* saranno disponibili, una a settimana, dal 4 marzo. Rimaniamo nell'ambito della fantascienza con le vicende digitali di *Upload*, altra serie tv di ritorno questo mese con la sua seconda stagione. Creato da Greg



Star Trek: Picard



NOVITÀ
prime video

SHOW

← **LOL - CHI RIDE È FUORI S2**

Finale il 3 marzo

Conduttori: Fedez, Frank Matano

Partecipanti: Virginia Raffaele, Corrado Guzzanti, Diana Del Bufalo, Maccio Capatonda, Maria Di Biase, Mago Forest, Alice Mangione, Gianmarco Pozzoli, Tess Masazza, Max Angioni

La finale del comedy show a eliminazione in cui dieci comici si sfidano cercando di far ridere i propri avversari. Solo uno trionferà, vincendo un montepremi di 100.000 euro da devolvere a un ente benefico a scelta.

SERIE TV

← **THE BOYS PRESENTS: DIABOLICAL**

Dal 4 marzo

Regia: Matthew Bordenave

Gli otto episodi cartoon (ma non per bambini!), ambientati nello stesso universo corrotto di The Boys, raccontano brevi storie inedite adottando diversi stili di animazione e di narrazione.

STAR TREK: PICARD S2

Dal 4 marzo

Showrunner: Akiva Goldsman, Terry Matalas

Cast: Patrick Stewart, John de Lancie, Alison Pill

Per impedire l'ascesa di un regime totalitario di cui Q è responsabile, i protagonisti viaggiano indietro nel tempo fino alla Terra del XXI secolo. Qui dovranno alterare il corso degli eventi per condurli a un futuro di pace.

UPLOAD S2

Dall'11 marzo

Showrunner: Greg Daniels

Cast: Robbie Amell, Andy Allo, Kevin Bigley

Mentre Nathan desidera segretamente Nora, il suo "angelo" nell'aldilà, la sua fidanzata Ingrid arriva inaspettatamente a Lake View, mettendolo di fronte a un bivio. Intanto, fuori dal sistema, emerge un gruppo di ribelli anti-tecnologia.



Daniels, autore di *The Office* e *Parks and Recreation*, lo show è ambientato in un futuro tecnologicamente avanzato in cui telefoni con ologrammi, stampanti alimentari 3D e supermercati automatici sono la normalità. Ma, soprattutto, gli esseri umani possono scegliere di essere "caricati" in un aldilà virtuale. In questo secondo ciclo di episodi il protagonista Nathan si ritrova a un bivio: mentre Ingrid, la sua ragazza, è arrivata inaspettatamente a Lake View nella speranza di rafforzare il loro rapporto, l'uomo si rende conto di desiderare ancora segretamente Nora, il suo "angelo" del servizio clienti. Nel frattempo, quest'ultima è uscita dal sistema ed è coinvolta nelle attività di un gruppo ribelle e anti-tecnologico, i Ludds. La nuova stagione di *Upload*, in arrivo l'11 marzo, continuerà a immaginare un mondo futuribile, con scorci satirici sui progressi tecnologici e relativi problemi a venire. Il 3 marzo arriveranno anche le ultime due puntate del comedy show italiano *LOL - Chi ride è fuori*, che dal 24 febbraio è protagonista di Prime Video con la sua seconda edizione. Dopo il successo di pubblico dello scorso anno, dieci comici sono tornati a sfidarsi in una nuova ed esilarante battaglia a colpi di battute e sketch improvvisati, nel



tentativo di strappare un sorriso agli altri partecipanti e condurli alla tanto temuta eliminazione. Perché anche questa volta, le regole sono chiare: chi ride torna a casa. Gli ultimi due episodi, e quindi anche la finale che decreterà il vincitore, saranno disponibili il 3 marzo. Ricordiamo che quest'anno i protagonisti in gara sono Virginia Raffaele, Corrado Guzzanti, Diana Del Bufalo, Maccio Capatonda, Maria Di Biase, il Mago Forest, Alice Mangione, Gianmarco Pozzoli, Tess Masazza e Max Angioni. A condurre è ancora una volta il rapper Fedez, mentre Frank Matano, concorrente della prima edizione di *LOL*, è subentrato come co-host sostituendo Mara Maionchi. E ci sarà anche una special guest star: Lillo, "arma letale della risata" che metterà ancor più in difficoltà i concorrenti.

BS

DISPONIBILI DA MARZO SU IWONDERFULL

DIRETTAMENTE DALL'ULTIMO FESTIVAL DI CANNES, ARRIVANO IL MELODRAMMA MUSICALE DI LEOS CARAX E L'ULTIMO FILM DI SEREBRENNIKOV di Simona Carradori

Reduce della vittoria per la Miglior regia al Festival di Cannes 2021 e del recente passaggio nelle sale, arriva l'8 marzo su IWONDERFULL il dramma in musical (con canzoni degli Sparks) *Annette* di Leos Carax, con Adam Driver e Marion Cotillard nei panni di Henry e Ann, una coppia di talentuosi artisti follemente innamorati. Lui è un comico, lei una stella della musica. Amati dal pubblico e felici delle proprie vite, scoprono che la loro gioia più grande è però arrivata con la nascita della figlia Annette, una bambina diversa dalle altre e destinata a qualcosa di molto speciale. Dall'ultimo Festival di Cannes, il 1° marzo arriva anche *Petrov's Flu* di Kirill Serebrennikov, ambientato in una Russia colpita da una violenta epidemia influenzale. Quando Petrov, pur essendo malato, decide di attraversare la città per raggiungere una meta cara, ha inizio un viaggio a cavallo tra realtà e immaginazione. Lo stesso giorno IWONDERFULL lancia anche altri due drammi diretti da Serebrennikov. Il primo è *Summer*, che ripercorre gli esordi di Viktor Coj e dei Kino, rock band russa degli anni Ottanta che sfidò la censura



sovietica; il secondo, *Parola di Dio*, racconta il fanatismo religioso attraverso la storia di un liceale ossessionato dalla Bibbia. Proseguiamo con l'arrivo della trilogia dedicata alla (peggior) miglior spia dei servizi segreti francesi. Il 29 marzo sbarcano infatti sulla piattaforma i tre capitoli della saga spy comedy *Agente speciale 117 al servizio della Repubblica*, con Jean Dujardin nei panni dell'inefficiente Hubert Bonisseur de la Bath. Il primo, *Missione Cairo*, porta il protagonista in Egitto, il secondo, *Missione Rio*, lo conduce in Brasile, il terzo e ultimo, *Allerta rossa in Africa nera*, lo vede impegnato in una pericolosa operazione in Kenya. Dalla Francia arriva anche *Volami via* di Christophe Barratier, dramma con Victor Belmondo nei panni di un trentenne incapace di crescere al quale viene affidato, da suo padre, un paziente di 12 anni gravemente disabile. Il patto è semplice: se non sarà in grado di occuparsi di lui, dovrà andarsene di casa. Tra le uscite del mese, segnaliamo anche il film *Marie Curie*, dramma diretto da Marie



NOVITÀ

IWONDERFULL

FILM

**ANNETTE**

Dall'8 marzo

Regia Leos Carax

Cast Adam Driver, Marion Cotillard, Simon Helberg

Henry e Ann hanno tutto. Lui è un comico tagliente, lei una star della musica. Il pubblico li ama, la stampa li adora, ma la felicità arriva con la figlia Annette, una bimba che stravolgerà le loro vite.

PETROV'S FLU

Dal 1° marzo

Regia Kirill Serebrennikov

Cast Semyon Serzin, Chulpan Khamatova, Ivan Dorn

In una Russia sconvolta da una violenta epidemia influenzale, un uomo malato di nome Petrov decide di ignorare i rischi che corre per attraversare la città e raggiungere un luogo a lui caro.

**VOLAMI VIA**

Dal 15 marzo

Regia Christophe Barratier

Cast Victor Belmondo, Yoann Eloundou, Gérard Lanvin

A quasi 30 anni, Thomas si comporta come un adolescente. Suo padre, per responsabilizzarlo, gli affida Marcus, un suo paziente di 12 anni con disabilità. Inizia un'amicizia che cambierà le vite di entrambi.

**AGENTE SPECIALE 117
AL SERVIZIO DELLA REPUBBLICA:
ALLERTA ROSSA IN AFRICA NERA**

Dal 29 marzo

Regia Nicolas Bedos

Cast Jean Dujardin, Pierre Niney, Natacha Lindinger

Siamo nel 1981 e la (peggior) miglior spia di Francia viene mandata in missione in Kenya per sventare un delicato complotto internazionale. Gli viene affiancato il giovane e promettente agente speciale 1001.

Noëlle che ripercorre la storia della fisica e chimica polacca vincitrice di due Nobel, e i documentari *Il complotto di Chernobyl*, *Watermark* (entrambi dal 22 marzo) e *Life, Animated* (15 marzo). Spazio per il cinema del vero anche sul canale IWONDERFULL di Prime Video Channel, dove saranno disponibili *My Generation* (dall'8 marzo), *Ai Weiwei - Never Sorry* (15 marzo), *Steve McQueen - Una vita spericolata* (22 marzo), *Sulle sue spalle* (29 marzo) e *Caro Lucio ti scrivo* (1° marzo).

DISPONIBILI DA MARZO SU DISCOVERY+

SPORT E SERIE DOCUMENTARIE MOLTO DIVERSE TRA LORO COMPONGONO L'OFFERTA DEL MESE di Simona Carradori

Questo mese su Discovery+ avrà spazio uno dei casi di cronaca più drammatici, lunghi e noti della storia giudiziaria italiana. A marzo arriva sulla piattaforma *Denise*, una docuserie in quattro puntate che ricostruisce la triste vicenda della piccola Denise Pipitone, scomparsa il 1° settembre 2004 mentre si trovava nei pressi dell'abitazione della nonna materna, a Mazara del Vallo, in provincia di Trapani. La bambina, che all'epoca dei fatti aveva quasi quattro anni, è stata vista per l'ultima volta mentre giocava sul marciapiede davanti casa. Le indagini, iniziate poco dopo, sono proseguite per oltre 17 anni, con la più recente riapertura del caso nel maggio del 2021 e la successiva archiviazione a dicembre, per mancanza di ulteriori sviluppi. A oggi Denise risulta ancora scomparsa. Grazie a un lavoro di ricerca negli archivi locali, nazionali e internazionali, a materiali inediti ricavati dalle oltre 500 mila pagine degli atti processuali ed emersi dagli archivi familiari, la serie di Vittorio Moroni – prodotta da

Palomar Doc – svela l'intreccio tra crime e saga familiare di una storia che ha la potenza di una tragedia greca. Toni e temi diversi accompagneranno invece il resto della programmazione del mese targata Discovery+. Il 13 marzo è il turno dell'amore di *Love Off the Grid*, reality show in cui alcune coppie formate da persone con stili di vita opposti decidono di mettere davvero alla prova la loro relazione. Mentre uno dei due partner conduce infatti una normale vita in città, la sua rispettiva dolce metà vive in zone remote e spesso selvagge, come le Montagne rocciose o il deserto dell'Arizona. *Love Off the Grid* testerà la solidità del loro rapporto portando un cambiamento radicale nella quotidianità di entrambi: chi abita in città si trasferirà infatti dal proprio partner, per capire se questa nuova vita estrema e piena di difficoltà renderà ancora più forte il loro legame o se, al contrario, lo manderà in frantumi. Dall'amore passiamo allo sfrenato lusso di *Selling the Hamptons*, show che segue un team di sei agenti immobiliari che combattono per lasciare il segno in un mercato d'élite. Il 1° marzo la serie torna con una nuova stagione ricca di case spettacolari. Nonostante gli ultimi due anni di pandemia, la posta in gioco è come sempre molto alta: nel 2020 le vendite hanno infatti raggiunto quota 5,5 miliardi



NOVITÀ
discovery+

SERIE TV



LOVE OFF THE GRID

Dal 13 marzo

Quali sono i veri limiti dell'amore? Quattro concorrenti mettono alla prova la solidità dei loro rapporti accettando di convivere con i rispettivi partner in luoghi selvaggi.

DENISE

Da marzo

1° settembre 2004. Mentre si trova a casa della nonna a Mazara del Vallo, la piccola Denise Pipitone, quattro anni, scompare senza lasciare traccia. Ha inizio uno dei casi di cronaca più lunghi della storia giudiziaria italiana.

SELLING THE HAMPTONS

Dal 1° marzo

Sei agenti immobiliari seguono la compravendita di alcune delle proprietà più lussuose, costose e mozzafiato degli Hamptons, meta da sogno di star ricche e famose.

SPORT

CICLISMO MILANO-SANREMO

Dal 19 marzo

Dopo la conclusione dei Giochi olimpici invernali di Beijing 2022, su Discovery+ è il momento del ciclismo, inaugurato da questa corsa storica.



di dollari e il 2021 potrebbe addirittura aver superato questa soglia. Non manca, anche a marzo, lo sport. Dopo i Giochi olimpici invernali di febbraio, questo sarà il mese del ciclismo: si comincia il 19 con la Milano-Sanremo, una grande corsa storica, che inaugurerà la lunga primavera delle "Classiche monumento", tra le più importanti gare su due ruote.

BS

ALESSANDRO CATTELAN

SBARCA SU NETFLIX
CON UN DOCUSHOW CHE
MESCOLA DOC, FICTION,
INTERVISTE, RIFLESSIONI,
SUPER OSPITI E VIAGGI,
INSEGUENDO LA DOMANDA
PIÙ SFUGGENTE DI TUTTE:
COME SI FA A ESSERE FELICI?

di Alice Cucchetti

LA VITA L'UNIVERSO E TUTTO QUANTO



UNA SEMPLICE
DOMANDA
disponibile dal
18 MARZO SU
NETFLIX

Nella sua ricerca della ricetta per la felicità, Alessandro Cattelan si fa aiutare da svariati ospiti. Qui sotto, per esempio, da Elio.

Conduttore (a maggio, anche dell'Eurovision 2022), attore, calciatore, scrittore, doppiatore... Alessandro Cattelan è da vent'anni uno dei talenti più poliedrici della tv italiana, e dal 18 marzo, su

Netflix, mette le sue molteplici abilità nel docushow *Una semplice domanda*. Sei episodi in cui, insieme a ospiti più o meno celebri (quelli famosi sono Roberto Baggio, Paolo Sorrentino, Gianluca Vialli, Geppi Cucciari, Elio e Francesco Mandelli), va in cerca di una risposta all'interrogativo che da millenni ossessiona l'umanità: come si fa a essere felici?

C'è un'ironia deliziosa fin dal titolo, perché quella che fa da premessa allo show è tutto fuorché una domanda semplice. L'idea è nata come racconti nell'incipit, parlando con tua figlia?

«Sì, è nata così, anche se quella che si vede nella serie è una ricostruzione. In realtà io e Nina eravamo sì in un prato, ma di notte, stavamo guardando le stelle cadenti. Nina voleva conoscere i miei desideri, e le ho risposto che, da quando erano nate lei e sua sorella, il mio desiderio più grande era che fossero felici. Pensavo fosse una risposta un po' così, senza rendermi conto che dire una cosa del genere a qualcuno significa rovesciargli addosso un carico di responsabilità. E infatti lei mi ha risposto: "e come si fa a essere felici, papà?". Mi ha mandato in crisi! Anche pensando alla mia esperienza personale: apparentemente ho tutto ciò che dovrei desiderare per essere felice, però ci sono momenti in cui non sono così sicuro di esserlo, non sono certo che per essere felici si debba fare proprio così. L'idea di questo show è anche qualcosa che

mi girava in testa da 12 anni, dai tempi di *Lazarus* su MTV, con Francesco Mandelli: volevamo fare una stagione sulla felicità. Ora, con Netflix, si è ripresentata l'occasione».

Come per altri tuoi programmi, colpisce il modo in cui tu e il tuo gruppo di autori mescolate i linguaggi tv. Come si è svolta, da questo punto di vista, l'ideazione della serie?

«Ah, la creazione del programma meriterebbe una serie a parte! In ufficio ho ancora una parete coperta di post-it con i nomi degli ospiti che ipotizzavamo di coinvolgere. Ospiti che poi sono andati cambiando, rimescolandosi: alcuni inizialmente li immaginavamo legati a un argomento, poi abbiamo capito che avrebbero funzionato con un altro... È stato un processo in continuo divenire, e affrontarlo con il mio gruppo di lavoro è stato una vera bomba. Quello che per me conta davvero, quello che mi rende fortunato, è il modo in cui faccio il mio lavoro con le persone con cui collaboro. Il brainstorming è stato divertente e delirante, per un certo periodo ci siamo sentiti come una di quelle squadre che

fa sempre gol al 90°, ma al contrario: sembrava andare tutto bene, e alla fine della giornata ci arrivavano brutte notizie. Ma anche questo fa parte del lavoro, ed è quel tipo di cosa che ti lega profondamente alle persone. Non so come andrà lo show per gli spettatori, ma so che per chi ci ha lavorato è stato un'esperienza bellissima».

È anche una serie in cui ti esponi molto, proprio riguardo al successo, al fatto che spesso la tua felicità è condizionata da quello che migliaia di sconosciuti pensano di te.

«Le riflessioni sulla felicità in sé, che potrebbero essere anche delle idee un po' banali, sono uno spunto per raccontare milioni di storie. Io ho provato a metterci la mia esperienza personale perché potesse fare da collante. Nel lavoro che faccio sono davvero pochi gli spazi in cui posso essere sincero, anche perché in molti casi quello che la gente si aspetta è proprio uno show. In *Una semplice domanda* abbiamo cercato invece d'includere momenti di sincerità, di fare una raccolta di stati d'animo. La percezione che la gente ha di me è →



quella di qualcuno che non dovrebbe lamentarsi di nulla, ed è vero, ma è anche vero che questa mia condizione è sempre appesa al giudizio degli altri. È giusto che sia così, ma è anche snervante».

Nella serie affronti temi di cui in tv non si parla quasi mai in modo sincero, come la morte e la religione. «Vero, tra le cose che mi sono piaciute di più c'è stato parlare con Gianluca Vialli della sua malattia: quello che dice va a toccare tutte le persone che gli vogliono bene, tra cui mi ci metto anche io. Ed è vero che di morte non si parla mai, eppure è qualcosa a cui io penso tutti i giorni. Forse è qualcosa che succede quando diventi padre... O forse capita a tutti, ma nessuno lo dice. Anche con la religione spesso si resta in superficie: mi porterò dentro per sempre il viaggio in auto che abbiamo realizzato, con quattro ragazzi di quattro fedi diverse, per certi aspetti molto ortodossi nel loro credo, ma anche aperti alla condivisione, allo scambio, molto curiosi gli uni delle tradizioni degli altri... Mi hanno fatto capire che le nuove generazioni vogliono più incontrarsi che scontrarsi». **Anche lo sport torna spesso, e d'altronde tu sei un calciatore...** «Oggi sono convinto che le cose più importanti della vita le ho imparate dentro gli spogliatoi delle squadre per cui ho giocato. Cerco di spingere le mie figlie verso uno sport di squadra, perché è lì che impari regole che ti serviranno ovunque, e sempre. Nascono grandi amicizie, e inimicizie, ma quello che



Paolo Sorrentino (sopra, a destra) e Roberto Baggio sono tra coloro che provano a rispondere alla semplice domanda di Alessandro Cattelan.

scopri è che anche con le persone con cui non vai d'accordo puoi lavorare per far funzionare qualcosa di più grande». **Nella tua carriera hai attraversato tutte le industrie tv (e non solo tv) italiane. Com'è andata con Netflix?** «Hanno un'attitudine culturale molto diversa dalla nostra, perché sono americani, ed è un confronto che ho cercato per tutta la vita, quello con il mondo anglofono. Non perché credo siano "meglio" di noi, anzi, soprattutto

la polarizzazione di questi anni viene molto dai media statunitensi. Ma per chi fa il mio lavoro credo sia giusto imparare da loro. In Italia sono abituato a scrivere pensando che chi vedrà le cose che faccio già mi conosce, ma questa serie debutterà per oltre 200 milioni di abbonati, in 190 paesi, e in 188 di questi nessuno sa chi sono - almeno a San Marino credo di sì (ride riferendosi alla squadra di calcio per cui ha giocato, *Ndr*)! Tenere in

NETFLIX



**UNA SEMPLICE
DOMANDA
DAL 18 MARZO**

PROTAGONISTA E AUTORE
Alessandro Cattelan

CON
Roberto Baggio, Paolo Sorrentino,
Gianluca Vialli, Geppi Cucciari, Elio,
Francesco Mandelli



considerazione questo aspetto incide sul modo in cui scrivo e parlo nello show».

Significa avere una maggiore o una minore libertà?

«Qualsiasi cosa io abbia fatto, ho

sempre cercato di garantirmi la libertà di cui avevo bisogno, mettendo in chiaro fin da subito cosa volevo fare. Quando sento parlare di censura mi viene da ridere, perché io non l'ho

mai incontrata. Ogni tanto cerco di spingere su certi temi, pur senza essere un sovversivo, e nessuno mi ha mai fermato. Però è vero che con Netflix c'è un'attenzione diversa, non tanto su quello che si può fare, quanto sul farlo nel modo giusto».

Un'ultima battuta dev'essere, per forza, sull'Eurovision: cosa ti aspetti da questa nuova esperienza, e cosa dobbiamo aspettarci noi?

«È un onore essere stato chiamato a condurre ESC 2022, è uno degli show più seguiti e noti al mondo e quest'anno organizzarlo in Italia rappresenta una grandissima opportunità e un evento storico per il nostro Paese. Conosco Laura Pausini e Mika da tempo, abbiamo già lavorato insieme e ci siamo sempre divertiti tantissimo. E sono sicuro che sarà così anche questa volta».

BS

Una sera d'estate, sua figlia Nina fa ad Alessandro Cattelan una semplice domanda la cui risposta si rivela complicatissima: come si fa a essere felici? Per risponderle Alessandro - che sente di aver tutto per essere felice, ma ogni tanto qualche dubbio lo tormenta - parte per un viaggio appassionante, all'Italia e all'estero, muovendosi tra il diario di viaggio e l'autofiction, tra i linguaggi del documentario e quelli del film o del reality. Chiederà aiuto a religiosi, a psicoanalisti,

a persone comuni e a ospiti celebri, tra cui gli ex calciatori Roberto Baggio e Gianluca Vialli, la comica Geppi Cucciari, il cineasta Paolo Sorrentino, il musicista Elio e l'ex collega Francesco Mandelli. Troverà la risposta alla domanda sulla vita, l'universo e tutto quanto? Lo show, prodotto da Netflix insieme a Fremantle, è ideato dallo stesso Cattelan, che utilizza la propria esperienza personale come traccia narrativa, ma lascia anche libertà all'immaginazione e alla creatività.

DISPONIBILI DA MARZO SU NETFLIX

DALLE CRINOLINE DI *BRIDGERTON* AI GHIACCI DELLA GROENLANDIA, L'OFFERTA NETFLIX DI MARZO È PIÙ VARIA CHE MAI

di Simona Carradori

Marzo è un mese speciale per chi si era lasciato conquistare dagli amori, dagli intrighi e dagli scandali dell'alta società dell'era Regency narrati nei romanzi di Julia Quinn e portati sullo schermo dalla serie *Bridgerton*. Lo show targato Shondaland e ideato da Chris Van Dusen torna su Netflix con una seconda stagione che seguirà i protagonisti nella ricerca di un amore che sappia soddisfare le aspettative delle loro famiglie. I nuovi episodi saranno incentrati su Anthony che, ormai rassegnato all'idea di non trovare una donna che incontri i suoi standard, deve ricredersi quando arrivano Kate Sharma e sua sorella minore Edwina. Quanto ai Featherington, li vedremo accogliere l'ultimo erede nella loro tenuta, mentre Penelope farà di tutto per tenere nascosta la sua identità segreta. Nel cast, tra gli altri nomi della prima

stagione, tornano Jonathan Bailey e Nicola Coughlan, mentre le new entry Simone Ashley e Charithra Chandran presteranno i volti alle sorelle Sharma. Proseguiamo con le altre novità dal catalogo serial, al quale si aggiunge anche il thriller *Frammenti di lei*, show in otto episodi basato sul bestseller di Karin Slaughter e interpretato da Toni Collette e Bella Heathcote. In una tranquilla cittadina della Georgia, un atto di violenza gratuita provoca un'inaspettata catena di eventi per la trentenne Andy Oliver e sua madre Laura, che nel tentativo di ottenere delle risposte si ritroveranno ad affrontare oscuri segreti di famiglia. Tensione e paura non solo continuano a essere palpabili nel prossimo show in uscita, ma diventano addirittura reali: da Blumhouse Television - una garanzia per gli amanti del brivido - arriva la docuserie *Coinquilini impossibili*: inquietanti storie vere di persone che si sono ritrovate a condividere la casa con individui in apparenza innocui, ma che hanno trasformato la convivenza in un incubo degno di

un horror (dal 1° marzo). Chiudono le novità del catalogo serial il talk show di e con Alessandro Cattelan *Una semplice domanda*, dove con interviste e viaggi il conduttore cerca di scoprire il segreto della felicità (dal 18 marzo, vedi da pagina 36), e la serie animata *Human Resources*, irriverente spin-off di *Big Mouth* che racconta le storie di creature come i Mostri degli ormoni, Kitty Depressione, lo Spirito della vergogna e altre entità che accompagnano le fasi della nostra vita. Sul versante cinema, l'11 marzo arriva su Netflix lo sci-fi *The Adam Project*, film diretto da Shawn Levy - regista di *Free Guy* e produttore di *Stranger Things* - che vanta un cast ricchissimo. Al centro della storia, un ragazzino che, a un anno dalla morte del padre, rinviene un pilota ferito nel suo garage. Quando scopre che quell'uomo è la versione adulta di se stesso, tornata dal futuro per portare a termine una missione, si unisce a lui in un'avventura alla ricerca del padre, nel tentativo di fare i conti con la sua perdita, mettere a posto le cose e salvare il



mondo. Nei panni del protagonista adulto c'è Ryan Reynolds, interprete di Deadpool e già diretto da Levy in *Free Guy*. Al suo fianco Mark Ruffalo e Zoe Saldana - Hulk e Gamora nel MCU - insieme a Jennifer Garner e Catherine Keener. Proseguiamo con un survival drama storico che riunisce nel cast Nikolaj Coster-Waldau e Charles Dance, i volti di Jaime e Tywin Lannister ne *Il trono di spade*. *Against the Ice*, dal 2 marzo, racconta la vera storia dell'esploratore Einar Mikkelsen, che nel 1909 decise di attraversare la fredda Groenlandia per confutare la rivendicazione degli Stati Uniti sulla parte nordorientale dell'isola, basata sull'errato assunto che fosse una terra divisa in due. Una spedizione a basse temperature sarà protagonista dal 18 marzo anche del thriller svedese *Granchio Nero*, film con Noomi Rapace ambientato in un mondo post-apocalittico in cui sei soldati in missione devono trasportare un pacco attraversando un arcipelago ghiacciato. Tra gli altri titoli del mese segnaliamo anche il dramma sentimentale giapponese *Il mio amore è un fiore di ciliegio*, dove la neonata love story tra un aspirante fotografo e la sua parrucchiera viene sconvolta quando la donna contrae una malattia che la fa invecchiare rapidamente; e il film italiano *Il filo invisibile* di Marco Simon Puccioni, è un'opera a tematica LGBT, con Filippo Timi e Francesco



Scianna: la storia di un sedicenne con due padri nato grazie all'aiuto di una donna americana. Cresciuto in Italia, mentre si prepara a realizzare un progetto scolastico dedicato alla sua vita e alle lotte per i diritti dei genitori, vive anche la sua prima storia d'amore. Ma proprio in quel momento, la solidità della sua famiglia sembra andare in crisi.



NOVITÀ
NETFLIX

SERIE TV



BRIDGERTON S2

Dal 25 marzo

Showrunner Chris Van Dusen

Cast Jonathan Bailey, Nicola Coughlan, Simone Ashley

La ricerca dell'amore nell'alta società dell'era Regency riparte dal rassegnato Lord Anthony, convinto che nessuna donna possa soddisfare i suoi standard impossibili. Almeno fino all'arrivo delle sorelle Sharma.

HUMAN RESOURCES

Dal 18 marzo

Showrunner Nick Kroll, Andrew Goldberg, Mark Levin, Jennifer Flackett, Kelly Galuska

Mostri degli armoni, Spiriti della vergogna e non solo: i segreti delle creature che aiutano gli umani nel percorso di vita sono svelati in questo spin-off animato di Big Mouth.



FRAMMENTI DI LEI

Dal 4 marzo

Showrunner Charlotte Stoudt

Cast Toni Collette, Bella Heathcote, Jessica Barden

Dopo che una gita pomeridiana sfocia nella violenza, una serie di eventi inaspettati porta una giovane donna a cambiare opinione su sua madre e sulla sua famiglia.

FILM

AGAINST THE ICE

Dal 2 marzo

Regia Peter Firth

Cast Nikolaj Coster-Waldau, Joe Cole, Charles Dance

Due uomini lottano per la sopravvivenza mentre esplorano la vasta Groenlandia in cerca di una mappa perduta. Basato sulla storia vera della spedizione polare danese del 1909.



THE ADAM PROJECT

Dall'11 marzo

Regia Shawn Levy

Cast Ryan Reynolds, Jennifer Garner, Zoe Saldana

Un pilota viaggia nel tempo e ritrova se stesso da bambino. I due faranno squadra sia tra loro sia con il padre defunto per fare i conti con il passato e salvare il futuro.

IL FILO INVISIBILE

Dal 4 marzo

Regia Marco Simon Puccioni

Cast Filippo Timi, Francesco Scianna, Francesco Gheghi

La storia di Leone, sedicenne con due papà che si prepara ad affrontare la sua prima storia d'amore e una crisi in famiglia che lo porta a riflettere sul "filo invisibile" che lo lega ai suoi genitori e a coloro che hanno voluto la sua nascita.

SCOPRI
SU NETFLIX

Seinfeld

NEL RICCO CATALOGO DELLA PIATTAFORMA C'È UNA DELLE SITCOM PIÙ INFLUENTI DELLA STORIA DELLA TV A STELLE E STRISCE di Alice Cucchetti

Sembra difficile pensare che i grandi anteroi della serialità contemporanea come Tony Soprano o Walter White e le dramedy autoriali come *Girls*, *Louie* o *Master of None* possano avere qualcosa in comune. Eppure una radice c'è, e affonda in una delle sitcom più importanti e influenti della storia della tv: *Seinfeld*. Cominciata nel 1989 e conclusasi nel 1998 dopo nove stagioni, negli Stati Uniti è tra i programmi più celebri e più visti di sempre (il finale di serie fece segnare un incredibile record di 76,3 milioni di telespettatori), ma in Italia è ancora poco nota: per fortuna è possibile recuperare grazie a Netflix, dove sono disponibili tutti i 180 episodi. Protagonista il comico statunitense Jerry Seinfeld (anche creatore, con Larry David), che nello show interpreta un comico di nome Jerry Seinfeld: una versione da situation comedy di se stesso, impegnato a preparare monologhi di umorismo osservazionale - cioè incentrato sulle piccole assurdità e idiosincrasie della quotidianità - e a chiacchierare di qualsiasi argomento con tre amici, lo sfigato George Costanza (Jason Alexander), la sarcastica e incasinata ex fidanzata Elaine Benes (Julia Louis-Dreyfus,



futura Selina Meyer di *Veep*) e lo strambo vicino di casa Cosmo Kramer (Michael Richards). Anzi, più che di tutto, i quattro parlano per la maggior parte del tempo di nulla: definita dai suoi stessi autori «*la sitcom sul niente*», *Seinfeld* riusciva a estrarre dai suoi dialoghi una comicità pura, quasi astratta (ma non per questo meno divertente, anzi), fatta di esilaranti gag ricorrenti e di commenti sulle comuni stranezze condivise. Ma cosa c'entrano *I Soprano* o *Lena Dunham*? Prima di tutto, nessuno dei quattro protagonisti è una persona amabile, anzi: sono tutti quanti egoisti, inetti, incasinati, scorretti e meschini. Non nel modo grandioso dei cattivi da film, ma in quello molto più banale e autentico che accomuna ogni spettatore: per la prima volta, con *Seinfeld*, lo spettatore non era chiamato a relazionarsi con un personaggio piacevole o simpatico, ma a riconoscere sullo schermo i propri difetti, e a riderci su. E per la prima volta la televisione scopriva che la star di una serie non doveva



**CATALOGO
NETFLIX**

SERIE TV

SEINFELD
Showrunner Jerry Seinfeld, Larry David
Cast Jerry Seinfeld, Julia Louis-Dreyfus, Jason Alexander, Michael Richards

Jerry è un giovane comico newyorkese: è sempre alla ricerca di materiale per i suoi show e di nuove ragazze con cui uscire. La maggior parte del tempo, però, lo passa con l'amico George, l'ex fidanzata Elaine e (anche se non sempre per scelta) il vicino di casa Cosmo: parlano di tutto e di niente, combinano guai, danno libero sfogo alle proprie idiosincrasie, si divertono con gag ricorrenti. Insieme esilarante e sperimentale, la sitcom (in onda dal 1989 al 1999) ha avuto un enorme successo e ha cambiato la tv.

esser per forza un eroe, purché fosse coinvolgente e interessante. Inoltre, anche se la struttura base di *Seinfeld* è quella delle sitcom classiche - riprese in multicamera, pubblico in studio, risate registrate -, nel corso delle stagioni diventa via via sempre più libera, sperimentando con la narrazione e con le riprese in *single camera*, anticipando così le evoluzioni delle comedy e delle dramedy future, da *Scrubs* a *The Office*. Insomma, cosa aspettate a recuperarla?

DISPONIBILI DA MARZO SU MEDIASET INFINITY

UN MESE DI INCANTESIMI E VIAGGI
INTERSTELLARI, DALLE NUOVE AVVENTURE DEI
ME CONTRO TE ALLA FANTASCIENZA DI *DUNE*

di Simona Carradori

Magia e fantascienza sono i temi importanti dei due titoli che questo mese debuttano in Premiere su Infinity +. Tra incantesimi, tesori e oggetti fatati, approda l'11 marzo sulla piattaforma *Me contro Te: Il film - Il mistero della scuola incantata*, il secondo capitolo dedicato alle avventure degli youtuber Lui e Sofi, che dopo *La vendetta del Signor S* partono per un nuovo viaggio che ha inizio quando vengono invitati all'inaugurazione di una scuola chiusa da molti anni. L'edificio potrebbe però nascondere un segreto che, ancora una volta, porterà i due a scontrarsi con il loro acerrimo nemico e a scoprire un'importante verità sul loro passato. Sul versante della fantascienza, la seconda Premiere del mese ci porta dentro al cult letterario firmato da Frank Herbert e riadattato per il cinema con un cast stellare. Arriva il 25 marzo lo sci-fi *Dune*, prima parte di un viaggio firmato dal regista Denis Villeneuve e interpretato, tra gli altri, da Timothée Chalamet, Rebecca Ferguson, Oscar Isaac, Javier Bardem e Zendaya. La storia è quella di Paul Atreides, giovane segnato da un grande

destino, che dovrà recarsi su un pericoloso pianeta per assicurare un futuro alla sua famiglia e alla sua gente, nel mezzo di un conflitto per il controllo di una risorsa chiamata "spezia". Inoltre, questo mese segna anche il ritorno in Premiere del cinecomic *The Suicide Squad* (dal 4 marzo) e del thriller *Frammenti dal passato - Reminiscence* (dal 25 marzo). Tra gli altri titoli che entrano in catalogo anche l'horror *Autopsy*, in cui un medico legale e suo figlio vivono una notte da incubo (dall'8 marzo), la commedia italiana *Tuttapposto*, che segue lo studente di un ateneo corrotto nella battaglia contro esami venduti e raccomandazioni (dal 4 marzo), e infine la dramedy *Se mi vuoi bene*, dove un uomo depresso prova a fare del bene... con risultati disastrosi (dal 18 marzo). Passiamo alla sezione serial di Infinity +, dove da questo mese sarà disponibile l'ultima stagione di *The Sinner*, serie antologica con Bill Pullman nei panni del detective Ambrose, che, dopo aver risolto tre brutali omicidi ed essersi ritirato, si reca nel Maine per riprendersi dal trauma del suo ultimo caso. A chiudere le novità del mese è la nona stagione della sitcom *The Goldbergs*, che riporta su Infinity + le vicende anni Ottanta della famiglia del titolo, questa volta alle prese con la nuova vita universitaria di Adam e Brea, il matrimonio di Erica e Geoff, un'avventura di Halloween con nonno Pops e persino la realizzazione di un film di James Bond.

BS



NOVITÀ
MEDIASET
Infinity

FILM



DUNE

Dal 25 marzo

Regia Denis Villeneuve

Cast Timothée Chalamet, Rebecca Ferguson, Oscar Isaac

Il giovane Paul Atreides, figlio del duca Leto, deve trasferirsi con la sua famiglia sul pericoloso pianeta Arrakis, l'unica fonte della "spezia", la risorsa più preziosa dell'universo. Un destino cruciale lo attende.

ME CONTRO TE: IL FILM
IL MISTERO DELLA SCUOLA INCANTATA

Dall'11 marzo

Regia Gianluca Leuzzi

Cast Luigi Calagna, Sofia Scalia, Antonella Carone

Invitati all'inaugurazione di una misteriosa scuola, Lui e Sofi scoprono che il Signor S ha in mente uno dei suoi malvagi piani. Decidono di sabotarlo.

THE SUICIDE SQUAD

Dal 4 marzo

Regia James Gunn

Cast Margot Robbie, Idris Elba, John Cena

A un gruppo di supercriminali viene offerto uno sconto di pena. Per ottenerlo dovranno infiltrarsi su un'isola e raggiungere una struttura segreta. Una missione pericolosissima che affronteranno... con creatività.

SERIE TV

THE SINNER S4

Dal 18 marzo

Showrunner Derek Simonds

Cast Bill Pullman, Michael Mosley, Frances Fisher

Ancora scosso dal caso Burns, Harry si reca sull'isola di Hannover per riprendersi. Ma lì si verifica una tragedia che coinvolge la figlia di una famiglia molto potente, e Harry è reclutato per aiutare nelle indagini.

THE GOLDBERGS S9

Dal 25 marzo

Showrunner Chris Bishop, Alex Barnow

Cast Wendi McLendon-Covey, Jeff Gordin, Sean Giambrone

Mentre si prepara all'università, Adam scopre che sua madre Beverly si è iscritta allo stesso istituto per stargli accanto. Intanto quest'ultima si scontra con Erica per la difficile organizzazione del suo matrimonio.



SCOPRI SU MUBI I FILM SUI FILM

SUL PORTALE DI CINEMA ARTHOUSE È DISPONIBILE UNA RICCA SELEZIONE DI FILM CHE PARLANO DI CINEMA, RACCONTANDO LA SETTIMA ARTE DALL'INTERNO, ATTRAVERSO LE VOCI DI GRANDI AUTORI E SGUARDI LEGGENDARI CHE HANNO FATTO LA GIOIA DEI CINEFILI. ECCO LA NOSTRA GUIDA AI TITOLI DA SCOPRIRE

di Davide Stanzone

Su MUBI, il servizio di streaming che più di ogni altro ha a cuore il cinema d'autore e le passioni degli spettatori più cinefili, non poteva mancare un percorso di catalogo dedicato ai film che parlano di film: una manciata di documentari e opere teoriche per interrogarsi su grandi autori e approfondire il lascito delle loro poetiche, con una dimensione meta-cinematografica tanto spudorata quanto stimolante per gli spettatori abituati ad interrogarsi sui confini formali e le infinite possibilità della settima arte. Uno dei fiori all'occhiello della sezione è sicuramente *Directed by Andrei Tarkovsky* (1988) di Michal Leszczykowski, documentario sulla realizzazione di *Sacrificio*, ultimo film del maestro sovietico da molti considerato il suo testamento spirituale. Realizzato dal co-montatore di quel lungometraggio, il doc è allo stesso tempo un film-intervista e un focus su Tarkovsky che trascende il semplice backstage, per farsi largo con toni intimi e sommessi nelle tensioni spirituali e nel privato dell'artista. I momenti più



significativi sono quelli in cui Tarkovsky legge dei passaggi dal suo volume *Scolpire il tempo*, una delle riflessioni sul cinema più intense e stratificate mai messe su pagina, e le conversazioni col direttore della fotografia svedese Sven Nykvist, collaboratore abituale di Ingmar Bergman e artefice, con i suoi sontuosi giochi di luce, di molte delle sequenze più intense di *Sacrificio* (ad arricchire il tutto, anche estratti di interviste televisive e dichiarazioni della moglie Larisa). Più recente è invece *Lo sguardo di Orson Welles*, realizzato da Mark Cousins nel 2018: il regista e critico nordirlandese, firma dell'autorevole rivista di cinema britannica *Sight & Sound* e autore del fluviale documentario a episodi sull'intera storia del cinema *The Story of Film*, per realizzarlo ha avuto accesso esclusivo a un tesoro di immagini wellesiane senza precedenti: le creazioni, le scenografie

e gli storyboard realizzati dallo stesso Welles, ritrovati in una scatola, sono la chiave di volta per farsi largo nel mondo anzitutto visivo del leggendario regista e tracciarne un ritratto del tutto inedito. A partire dalla domanda «*What's in the box?*» («*Cosa c'è nella scatola?*»), Cousins rilegge retrospettivamente tutta la vita e la produzione di Welles, delineando un approccio quasi pittorico alla produzione del titanico e leggendario regista di *Quarto potere* e allargando al contempo lo sguardo alla sua produzione meno nota, teatrale e radiofonica, fino a quella addirittura inedita. Il risultato è un dedalo di suggestioni intellettuali che sconfina in ciò che la piattaforma stessa definisce un «saggio idiosincratco», nel quale il voice over viene usato per evocare una conversazione postuma con questo *enfant terrible* del cinema di tutti i tempi e per indirizzargli una sorta di lettera

Lo sguardo
di Orson Welles



nell'aldilà. Un lavoro davvero utilissimo per togliere molta polvere agli stereotipi più usurati su Welles e riscoprire il potere delle sue immagini, molto più profonde e dense del mero ricorso alla profondità di campo e alla distorsione di spazi e figure cui si è soliti alludere. Per chi è più interessato alla critica cinematografica, su MUBI è disponibile *Life Itself*, documentario che esplora l'impatto e il retaggio della vita del critico Roger Ebert: dagli articoli che gli hanno valso il premio Pulitzer alla consacrazione come una delle voci culturali più influenti del Paese fino alla lotta contro il cancro e alla disabilità. Si tratta di un lavoro basato sull'autobiografia del celeberrimo critico statunitense, famoso per le sue stroncature salaci, affilate e istrioniche ma anche per la chiarezza e la pimpante abilità comunicativa dei suoi interventi scritti e televisivi. Un film vitale e prezioso su un uomo che ha trascorso la vita a lasciarsi attraversare dalle immagini e a renderle un po' più accessibili e intelligibili per chi lo leggeva e ascoltava, con pochissima spocchia e tanta autoironia (nel documentario, oltre alle tante riflessioni sul cinema, anche gli interventi degli amici cinefili Martin Scorsese e Werner Herzog). A chiudere la nostra piccola rassegna di consigli, altri due titoli: *The Rise and Fall of a Small Film Company* ed *Elio Petri... Appunti su un autore*: il primo è un film di Jean-Luc Godard



con Jean-Pierre Léaud praticamente inedito e ignoto ai più, commissionato a Godard dalla Tv francese e trasmesso solo una volta in 30 anni. Proposto in versione restaurata, è descritto come «un'ode giocosamente triste all'altro lato dello showbiz di uno dei suoi più grandi sabotatori», ma anche come «una meditazione sul cinema, sulla recitazione e sul rapporto paradossale tra verità e inganno nell'arte che è densa, filosofica e formalmente libera». La trama segue la guerra verbale tra un regista, un produttore e un'attrice durante la produzione di un film di pochissimo conto, elevato da Godard a campo di battaglia per riflettere sulla natura stessa



SEZIONE
FILM SUI FILM
I NOSTRI CONSIGLI

FILM

LO SGUARDO DI ORSON WELLES (2018)

di Mark Cousins

A partire dal ritrovamento di materiali inediti del grande cineasta conservati in una scatola, un saggio personale e idiosincratico sullo stile di uno degli autori più influenti di ogni tempo.

DIRECTED BY ANDREI TARKOVSKY (1988)

di Michal Leszczyłowski

Un documentario sulla realizzazione dell'ultimo film di Tarkovsky ma soprattutto un diario intimo e spirituale degli ultimi giorni di vita e del grande regista russo.

LIFE ITSELF (2014)

di Steve James

La vita e le opere di Roger Ebert, dagli articoli che gli hanno valso il premio Pulitzer alla consacrazione di un critico cinematografico tra i più autorevoli, ironici e appassionati di ogni tempo.

THE RISE AND FALL OF A SMALL FILM COMPANY (1986)

di Jean-Luc Godard

La guerra verbale tra un regista, un produttore e un'attrice durante la produzione di un film da quattro soldi, che nelle mani di Godard diventa un gioco di prestigio sugli inganni e le menzogne del cinema.

ELIO PETRI... APPUNTI SU UN AUTORE (2005)

di Federico Bacci, Nicola Guarneri, Stefano Leone

La carriera di Elio Petri, regista di classici del cinema politico, ricostruita attraverso interviste con i suoi attori, amici e collaboratori, tra cui Bernardo Bertolucci e Robert Altman.

del cinema. Il secondo ripercorre la carriera di Elio Petri, regista di classici del cinema politico, attraverso interviste con collaboratori, tra cui Bernardo Bertolucci, Robert Altman, Florinda Bolkan, Tonino Guerra, Franco Nero, Vanessa Redgrave e Gillo Pontecorvo, ricostruendo l'impegno alla base del suo cinema.

85

RECENSIONI

NOW



THE GILDED AGE

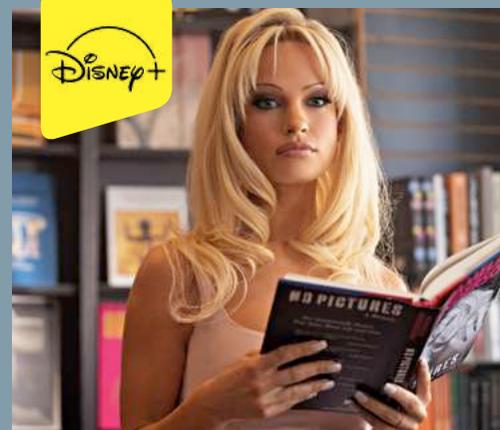


di Cristiano Bolla

Dalla penna di Julian Fellowes, già sceneggiatore di *Downton Abbey* e premio Oscar per *Gosford Park*, arriva una nuova grande serie in costume. Non è più ambientata nei grandi palazzi inglesi dello Yorkshire ma in una New York agli albori, in piena *gilded age*, quel periodo tra il 1870 e il 1900 florido dal punto di vista industriale anche grazie all'immigrazione europea. Fellowes racconta storie di nuovi arrivati in cerca di accettazione: lo è Marian Brook, venuta a vivere dalle zie dopo

la morte del padre; lo sono i Russell, ricchissima famiglia che fatica a inserirsi nella riottosa élite della Grande mela; più delicata la linea narrativa di Peggy, ragazza nera alle prese con il latente razzismo tardo secessionista. In questo scontro tra passato e futuro alimentato dai loro personali drammi, la parola d'ordine è formalità: sono formali i dialoghi, la regia, l'attenzione alla messa in scena e al protocollo. Per i fan di *Downton Abbey*, avrà il sapore di casa. Chi invece ha preferito gli stravaganti eccessi di *Bridgerton*, non troverà in *The Gilded Age* lo stesso spirito rinnovatore e le concessioni della serie di Shonda Rimes.

Disney+



PAM & TOMMY



di Cristiano Bolla

Anni prima dei colossi della pornografia in *video sharing*, dei “*fappening*” e delle leggi contro il *revenge porn*, un solo filmato hard ha stravolto il mondo. La controversa storia del *sex tape* di Pamela Anderson e Tommy Lee viene ora raccontata in un biopic con Lily James nei panni della star di *Baywatch* e Sebastian Stan in quelli del batterista dei Mötley Crüe. Diretta, nei primi tre episodi, da Craig Gillespie (*Tonya e Crudelia*), entra nelle vite delle due star e dell'uomo che ha rubato e venduto il filmato tenendo le distanze morali da tutti, ma al contempo mettendo sotto una luce positiva l'unica vera vittima, quella Pamela Anderson innegabilmente preda della violenza mediatica legata a quel primo caso di video virale. *Pam & Tommy* è riflesso e riflessione di una società maschilista divisa tra voyeurismo, perbenismo e ipocrita condanna della sessualità femminile. Volutamente esagerata nella messa in scena, spesso vicina al limite del trash, procede in pieno stile Gillespie: montaggio ritmico serrato e un medley degli anni Novanta che diverte e fa cantare, ma talvolta risulta eccessivo e distraente rispetto alla narrazione.



NON APRITE QUELLA PORTA



di Davide Stanzione

Non aprite quella porta, diretto da David Blue Garcia su soggetto di Fede Álvarez e Rodo Sayagues, è il sequel diretto dell'omonimo capolavoro del 1974 nonché il nono lungometraggio del ciclo di film dedicati a Leatherface, nuovamente intento a terrorizzare una cittadina del Texas

dopo cinquant'anni d'oblio. Rispetto all'intelligenza filologica e briosa dell'ultimo *Scream*, in questo caso siamo più dalle parti del safari a buon mercato negli orrori *southern* resi gloriosi dal film capostipite di Tobe Hooper, con delle spolverate giovanilistiche nella caratterizzazione delle vittime che non bastano ad aggiornare il mito. L'idealismo posticcio di un gruppo di ragazzi che vorrebbe erigere una società ideale lontana dalle storture della contemporaneità («*Ammirate l'allegria del tardocapitalismo!*») fa il verso alla fine dell'utopia hippy dell'originale ma è un mero specchio per le allodole, le pretese ortodosse rispetto al franchise appaiono tirate per i capelli e, tolte tutte le incrostazioni, incluse quelle sulle radici violente dell'America e dei suoi nuclei western, rimane solo un discreto spettacolo gore, di diligente tenuta spettacolare ma totalmente alimentare.



SCISSIONE



di Davide Stanzione

Mark Scout (Adam Scott) è il team leader di una misteriosa azienda i cui dipendenti sono stati sottoposti a una procedura di licenziamento che divide chirurgicamente i loro ricordi: quelli personali legati alle esperienze private da un lato, quelli lavorativi dall'altro. Una divisione netta che viene però messa a dura prova quando la scoperta

di un mistero costringe il protagonista a interfacciarsi con la vera natura del lavoro che sta svolgendo e coi nodi più profondi della sua identità. Creata da Dan Erickson e con Ben Stiller impegnato, tra gli altri, in veste di regista e produttore esecutivo, *Scissione* è il tentativo di Apple Tv+ di farsi largo nei territori algidi, politici e un po' provocatori della fantascienza sociale alla *Black Mirror*. Le premesse intransigenti, ben rispecchiate dalle molte inquadrature simmetriche che sembrano tagliare in due la mente e la percezione di personaggi e spettatori, rimangono tuttavia abbozzate: ci si limita ad accarezzare la superficie opaca della distopia, e le isolate e più che mai stralunate incursioni in territori sghembi e onirici poco aggiungono a questo catalogo di design su larga scala, polveroso e dall'ironia solo a tratti davvero malsana. Nel cast, parimenti sprecați, anche Christopher Walken, Patricia Arquette e John Turturro.



THE MARVELOUS MRS. MAISEL S4



di Alice Cucchetti

Chi, nel corso delle prime tre sfavillanti stagioni della serie di Amy Sherman-Palladino, ha lamentato l'eccessiva invulnerabilità della protagonista, praticamente perfetta sotto ogni aspetto come Mary Poppins, è accontentato: dopo la rovinosa caduta (di stile e dagli allori) del precedente finale, Midge è ora senza soldi, senza impieghi e, frequentemente, pure senza speranza. È l'inizio di un nuovo percorso ascendente, certo, ma per la prima volta gli ostacoli di un mondo che rema contro si fanno sentire, mentre intorno l'America imbecca la strada ribelle degli anni Sessanta; e Midge, consapevolmente o meno, la segue, determinata a inventare per sé nuove regole, visto che il vecchio gioco l'ha rifiutata. Al quarto anno la formula è roduta, gli interpreti scivolano nei ruoli, nei voluttuosi costumi, nei fulminanti battibecchi e negli spericolati pianisequenzi "sherman-palladiniani" con la consumata abilità di atleti da medaglia. Ma, tra guest star impagabili (Milo Ventimiglia e Kelly Bishop da *Una mamma per amica*, l'icona John Waters) e ricostruzioni d'epoca da sogno (Coney Island!), la serie trova nuove sfumature, spesso amare, appena sotto lo strato zuccherino della sua variopinta confezione.

© HBO/Sky (1), Disney (1), Yana Blajeva 2021. Legendary, Courtesy of Netflix (1), Apple TV+ (1), Amazon Prime Video (1)

**BEST
CREATORS**

**GIANPAOLO
"GOLDENGIANPY"
SIMONELLI**

**LA VOCE DELLA
TECNOLOGIA**

03
2022

48



DA TIKTOK A INSTAGRAM, DA TWITCH A YOUTUBE, ALLA SCOPERTA DEI NUOVI TALENTI CREATIVI DEL WEB.

VI PRESENTIAMO
GOLDENGIANPY, LA
PERSONA CUI RIVOLGERE
L'IMPOSSIBILE DOMANDA:
QUALE SMARTPHONE DEVO
COMPRARE?

di Lorenzo Fantoni

Li utilizziamo tutti quanti, tutti i giorni, ma quanto ne sapete di smartphone? Conoscete tutti i trucchi, le combinazioni di tasti, le scorciatoie? Sapete scattare foto perfette o scegliere le app migliori? Avete anche solo idea di quanti tipi di smartphone vengono realizzati ogni anno? Per orientarsi in questa giungla tecnologica sono molte le guide e i consigli forniti da tantissimi creatori di contenuti online, e se avete mai avuto bisogno di consultarli probabilmente vi è rimasta impressa la voce di Gianpaolo "GoldenGianpy" Simonelli, classe 1996, romano ma non lo direste mai ascoltandolo, visto che la sua passione per il doppiaggio lo ha portato a sviluppare uno stile unico che unisce intonazione stentorea, parlantina sciolta e montaggi velocissimi.

Gianpaolo è uno degli esempi più lampanti dei cosiddetti nativi digitali. Ha iniziato a fare video giovanissimo, quando aveva solo 15 anni, ed è sempre stato attratto dal mondo della telefonia, che era stato da poco rivoluzionato dall'uscita dell'iPhone. Si può quasi dire che Gianpaolo e il settore sono cresciuti assieme. Avendo iniziato così presto GoldenGianpy ha potuto sfruttare l'esplosione social per

crearsi subito un suo pubblico, ma come si rimane sulla cresta dell'onda in un settore con così tanta concorrenza e, soprattutto, come si sceglie il telefono giusto? L'abbiamo chiesto direttamente a lui. Come è cambiato oggi il modo di parlare di tecnologia, rispetto a qualche anno fa? Si è evoluto col tempo. Io ho iniziato ad esempio 11 anni fa quando cercavo dei video tutorial sugli smartphone, ma non ne trovavo se non in inglese: ho capito quindi che c'era spazio per creare quegli stessi contenuti in italiano, video seri e impostati, col tempo ho iniziato a metterci un po' d'intrattenimento. Adesso io sono cresciuto ed è cresciuto anche il mio piccolo mondo. Adesso, per "evolvermi", sono paradossalmente tornato indietro, cercando un equilibrio maggiore fra divertimento e serietà, dando più importanza al contenuto.

Come riesci a produrre contenuti interessanti riguardo dispositivi che, come i telefonini, spesso sembrano tutti molto simili tra loro?

L'elaborazione di idee è una delle cose più importanti e più difficili per chi crea contenuti online. Se devo recensire uno smartphone innovativo è tutto molto semplice, ma farlo con prodotti dalle caratteristiche simili tra loro è più tosta. In quel caso tocca cercare bene e a fondo lo spunto che rende un device unico. Per fortuna è veramente difficile che un telefono sia perfettamente uguale agli altri! **Quanto è difficile rimanere aggiornati, oggi, su una tecnologia così diffusa?** Se si è appassionati di smartphone non è poi così complesso: scoprire nuove funzioni e nuove caratteristiche è la cosa

CARTA
D'IDENTITÀ

DIGITALE

NOME

Gianpaolo

COGNOME

Simonelli

SOPRANNO

GoldenGianpy

SOCIAL PRINCIPALE

TikTok e YouTube

FOLLOWER

1,3 milioni su YouTube

1,8 milioni su TikTok

370 mila su Instagram

LUOGO DI NASCITA

Tivoli

ANNO DI NASCITA

1996

TONO DI VIDEO

Informativo

STILE DI VIDEO

Unboxing, consigli e recensioni

SEGNI PARTICOLARI

Grande amante del doppiaggio

PERCHÉ SEGUIRLO

Perché vi permette di rimanere sempre informati sul mondo della tecnologia, in particolare su quello degli smartphone

più bella per chi segue il settore. Quindi diciamo che mi viene abbastanza facile. **Quanta gente ogni giorno ti chiede che telefono dovrebbe comprare?** Ovviamente molte persone mi chiedono consigli, ma la risposta è sempre complessa perché il campo è veramente vasto. Serve sapere tanti dettagli per poter dare il consiglio giusto: il primo è il budget, ma anche lo stile di vita della persona conta molto. Se passi molto tempo fuori casa, potrei consigliarti uno smartphone che si carica molto velocemente, se ami fare passeggiate o addirittura sport estremi ti suggerirei un telefono resistente, se invece vuoi realizzare molti contenuti, foto, video →



e così via, meglio scegliere un device che si connette facilmente, magari senza cavi, al computer, per poi elaborare i dati. Non è mai una domanda semplice.

Il settore di chi parla di tecnologia è molto competitivo.

Sì, nel mondo della tecnologia come nel resto del web c'è veramente tanta competizione. Per prima cosa, ci ho fatto l'abitudine, sono anni che frequento il settore; poi, credo sia importante creare contenuti originali senza copiare troppo e senza seguire troppo i trend. Per esempio, una decina di anni fa cominciai a fare video di unboxing (quelli in cui si scartano e analizzano prodotti nuovissimi) quando non li faceva quasi nessuno: fu una mossa vincente e i numeri delle visualizzazioni iniziarono a salire. In questi anni la mia formula è rimasta sempre quella: cercare idee originali e stare lontani dalla massa. **Il tuo stile di comunicazione è impostato su una voce allenata grazie al doppiaggio. Come mai questa passione?**

Una delle mie passioni segrete, ma neanche troppo, è proprio la voce. Per i creator è fondamentale, e credo sia giusto impostarla bene. Ecco perché ho iniziato a studiare doppiaggio, per poi usare quelle nozioni nei miei video. Molti miei contenuti sono alla base di questi esperimenti, spesso esagero col tono di voce, la imposto in modo stentoreo, ed è molto bello vedere che alla gente piace. Inoltre, penso che studiare doppiaggio sia importante perché voglio parlare a tutti, senza inflessioni, rendendo i miei contenuti comprensibili da nord a sud. Penso anche che i brand possano apprezzare questa caratteristica. Però

adoro anche i dialetti, ci tengo a dirlo! **Cosa vuoi fare "da grande"?** Be', ormai mi sento già "grande" e mi piacerebbe molto lavorare nel doppiaggio e mettermi alla prova con film, serie tv e documentari. Amo i documentari! Sono una di quelle persone che li vede a ripetizione, li guardo finché non mi addormento! Ovviamente continuerò a produrre contenuti sugli smartphone, perché è la mia passione, ma vorrei evolvermi creandomi anche uno staff, vorrei avere qualcuno che mi aiuta nei video e nei testi e mi piacerebbe magari condurre un programma sulla tecnologia. Mi è capitato di farlo tempo fa ed è stata un'esperienza che ho amato tantissimo! Quello sarebbe veramente il massimo! **BS**

Specializzato in tecnologia, GoldenGianpy conquista, oltre che con la competenza, con la voce impostata da bravo doppiatore.



CALENDARIO STREAMING

MARZO 2022

1 marzo	FILM	PETROV'S FLU	I WONDER FULL	pag. 34
1 marzo	SERIE TV	VOSTRO ONORE	Rai Play	pag. 24
4 marzo	SERIE TV	THE BOYS PRESENTS: DIABOLICAL	prime video	pag. 32
4 marzo	SERIE TV	STAR TREK: PICARD S2	prime video	pag. 32
6 marzo	SERIE TV	SHINING VALE	STARZPLAY	pag. 26
8 marzo	FILM	ANNETTE	I WONDER FULL	pag. 34
8 marzo	SERIE TV	INDOMITE	TV TIMVISION	pag. 29
11 marzo	FILM	THE ADAM PROJECT	NETFLIX	pag. 40
11 marzo	FILM	RED	Disney+	pag. 12
11 marzo	SERIE TV	GLI ULTIMI GIORNI DI TOLOMEO GREY	Apple tv+	pag. 30
11 marzo	SERIE TV	UPLOAD S2	prime video	pag. 32
12 marzo	SERIE TV	L'OPÉRA	NOW	pag. 18
13 marzo	SERIE TV	LOVE OFF THE GRID	discovery+	pag. 35
18 marzo	SERIE TV	IL RE	NOW	pag. 14
18 marzo	SERIE TV	UNA SEMPLICE DOMANDA	NETFLIX	pag. 36
18 marzo	SERIE TV	WECRASHED	Apple tv+	pag. 30
21 marzo	SERIE TV	THE GILDED AGE	NOW	pag. 18
25 marzo	SERIE TV	BRIDGERTON S2	NETFLIX	pag. 40
25 marzo	FILM	DUNE	MEDIASET infinity	pag. 43
25 marzo	FILM	L'ERA GLACIALE: LE AVVENTURE DI BUCK	Disney+	pag. 12
25 marzo	SERIE TV	PACHINKO	Apple tv+	pag. 30
30 marzo	SERIE TV	MOON KNIGHT	Disney+	pag. 8
30 marzo	SERIE TV	RAISED BY WOLVES S2	NOW	pag. 18



IL Santone

#lepiùbellefrasiidioscio

Disponibile
in esclusiva su

Rai Play

Vai su raiplay.it o scarica la app gratuita
da App Store e Play Store

